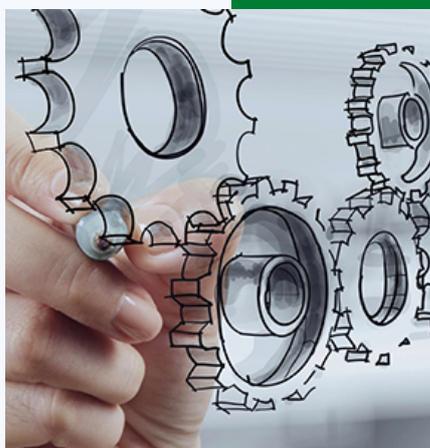
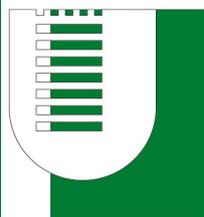


TOR VERGATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2018



SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE.....	2	5.1	PROVENTI	28
2.	MISSIONE E VISIONE	5	5.2	COSTI	31
3.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	5	5.3	ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018	32
4.	PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI	7	5.4	INDICATORI DI BILANCIO	33
4.1	DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	7	6.	RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI	35
4.1.1	Servizio di orientamento ed alternanza scuola- lavoro	7	7.	CONCLUSIONI	36
4.1.2	Mobilità studenti.....	10			
4.1.3	Centro linguistico d’Ateneo	10			
4.1.4	Sistema bibliotecario d’Ateneo (S.B.A.)	10			
4.1.5	Segreterie studenti	11			
4.1.6	Servizi agli studenti	11			
4.1.7	Master, Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione ed esami di Stato	13			
4.1.8	Offerta formativa dei corsi di studio	13			
4.2	RICERCA SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF	15			
4.2.1	Ricerca nazionale	15			
4.2.2	Ricerca internazionale.....	18			
4.2.3	Trasferimento tecnologico e spin-off.....	19			
4.2.4	Fund raising e rapporti convenzionali	22			
4.3	GESTIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	23			
4.3.1	Sviluppo organizzativo	23			
4.3.2	Formazione	25			
4.4	INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI	25			
4.4.1	Supporto agli studenti.....	25			
4.4.2	Supporto alla gestione	25			
4.5	PATRIMONIO E SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS ...	26			
4.5.1	Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza	26			
4.5.2	Nuovo Polo Didattico d’Ateneo	26			
4.5.3	Centro sportivo polivalente	27			
4.5.4	Manutenzione e gestione degli impianti.....	27			
4.5.5	Patrimonio mobiliare	28			
5.	ANDAMENTO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL’ATENE0	28			

1. INTRODUZIONE

«Tor Vergata» Università degli Studi di Roma rappresenta oggi una delle 'eccellenze italiane' nella ricerca e nella didattica. La sua offerta formativa, le informazioni inerenti la ricerca, la partecipazione a reti nazionali e internazionali e i principali dati dell'Ateneo sono sintetizzati negli schemi che seguono.

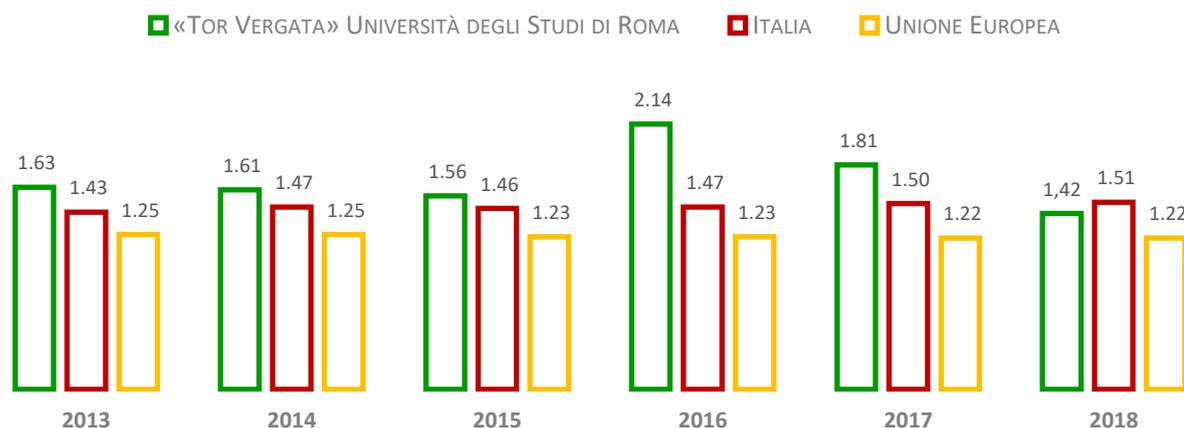
ECONOMIA
GIURISPRUDENZA
INGEGNERIA
LETTERE E FILOSOFIA
MEDICINA E CHIRURGIA
SCIENZE MM. FF. E NN.



- 106 CORSI DI LAUREA ✓
- 32 CORSI DI DOTTORATO ✓
- 47 SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ✓
- 120 MASTER ✓
- 10 JOINT DEGREE ✓
- 38.000 STUDENTI ✓
- 8.800 NUOVI INGRESSI L'ANNO ✓
- 720 BORSE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE ✓
- 3.294 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE INDICIZZATE DA *SCOPUS* ✓
- 6 BIBLIOTECHE D'AREA ✓
- 212 AULE PER LA DIDATTICA ✓
- 29 LABORATORI INFORMATICI ✓
- OLTRE 500 ACCORDI BILATERALI E DI COOPERAZIONE CON UNIVERSITÀ PARTNER ✓

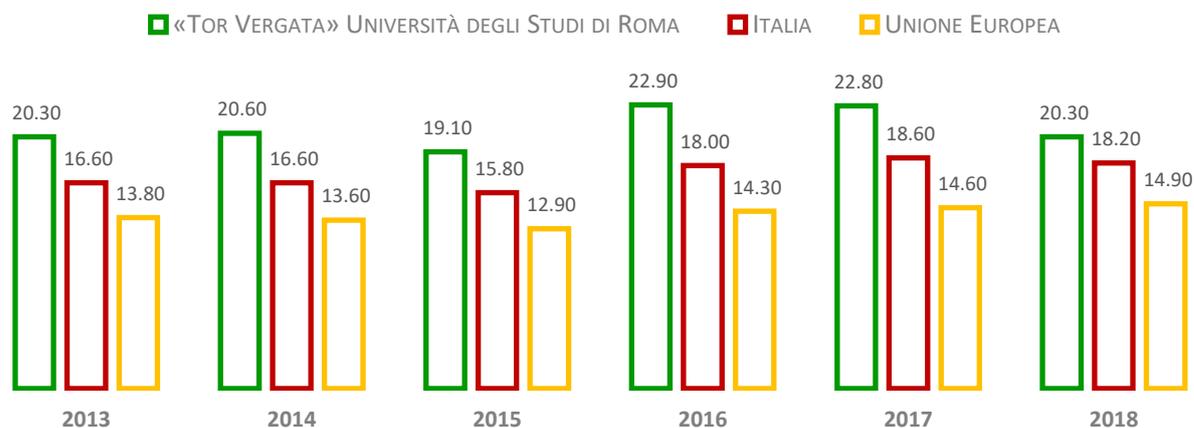
Per quanto riguarda la **reputazione internazionale**, nel periodo considerato il valore del *Field Weighted Citation Impact* non è mai inferiore a 1.4; ciò significa che le pubblicazioni sono citate il 40% in più rispetto a quanto atteso. Nel periodo 2013-2018 «Tor Vergata» presenta valori di questo indicatore costantemente maggiori a quello medio europeo e, ad eccezione dell'ultimo anno, sempre superiori alla media italiana.

FIELD WEIGHTED CITATION IMPACT



L'indicatore *Outputs in Top Citation Percentiles* indica la percentuale delle pubblicazioni più citate (top 10%) di «Tor Vergata» Università di Roma rispetto a quelli dell'Italia e dell'Europa a 28. Dal 2013 il nostro Ateneo ha, in media, più pubblicazioni citate nel percentile più elevato rispetto all'Italia e all'Europa.

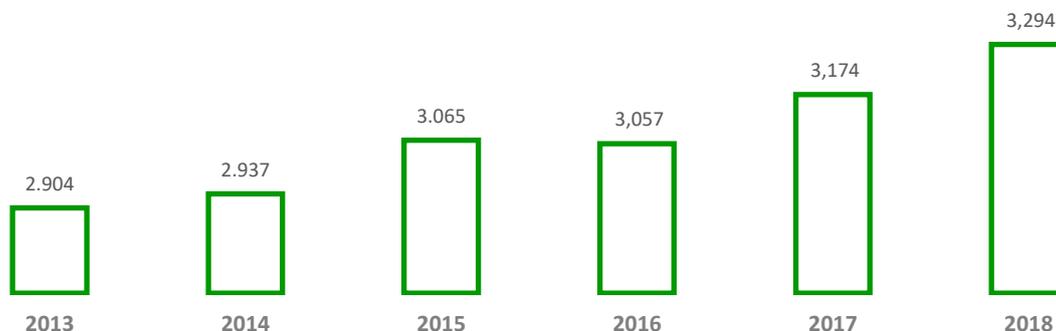
OUTPUT IN TOP CITATION PERCENTILE



L'andamento del numero di pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo è in crescita, come indicato nel grafico che segue:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE «TOR VERGATA»

[FONTE SCOPUS]



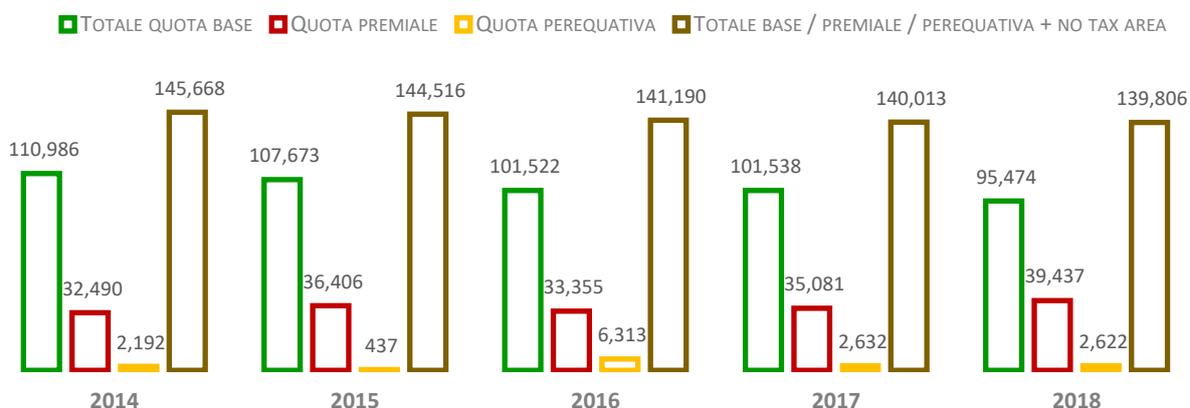
Per quanto riguarda la **reputazione nazionale**, il MIUR e l'ANVUR hanno reso noti i n. 180 dipartimenti universitari italiani che sono risultati assegnatari del finanziamento dedicato ai '**dipartimenti di eccellenza**' per il quinquennio 2018-2022. Sono due le realtà di «Tor Vergata» che sono riuscite a piazzarsi in posizione di assoluto prestigio: il Dipartimento di Economia e Finanza della Macroarea di Economia e il dipartimento di Matematica della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario nazionale, introducendo criteri che, gradualmente, riducono il peso dei finanziamenti su base storica a favore principalmente di parametri quali:

- il costo standard per studente;
- la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca;
- gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

La tabella che segue riporta il trend dell'ultimo quinquennio relativo alla composizione del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** di «Tor Vergata».

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

COMPOSIZIONE DEL F.F.O.



2. MISSIONE E VISIONE

La **visione** consiste nell'esplicitazione degli scopi più alti che l'attività di «Tor Vergata» Università degli Studi di Roma vuole raggiungere: agisce sul futuro, sintetizza "ciò che intendiamo offrire ai nostri stakeholder in base ai loro desideri", fissa degli obiettivi e disegna, in sintesi, una previsione. La **missione**, strettamente correlata alla visione, la traduce in concetti pratici e identifica il modo più opportuno per realizzarli. L'Ateneo ha espresso la propria visione e missione nel documento «Missione e visione dell'Ateneo di Tor Vergata», approvato dal Senato Accademico il 18 novembre 2015.

«Lavoriamo su idee e azioni in grado di rispondere concretamente ai nuovi bisogni della collettività, accanto a società civile, imprese e istituzioni, per lo sviluppo culturale e sociale del territorio, in linea con il programma di azioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. È così che ci impegniamo per favorire la diffusione di buone prassi e di una cultura "responsabile", attenta alla sostenibilità e all'inclusione, per rafforzare capacità e competenze della persona e, per tale via, l'empowerment della società».

Il Rettore, Prof. Giuseppe Novelli

«Tor Vergata», coerentemente con la propria missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane sostenibili (RUS) recentemente costituita dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda Globale ONU e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. Il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come delle gestioni economica e delle risorse umane.

La missione di «Tor Vergata» è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 24 aprile 2018, ha approvato il primo Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo per l'anno 2017. La scelta di redigere il report con cadenza annuale permette all'Ateneo di comprendere e far comprendere al meglio le strategie, gli obiettivi, le performance raggiunte, i miglioramenti attuabili; pertanto è stata predisposta ed è in approvazione la seconda edizione del Rapporto, con il medesimo riferimento temporale del Bilancio unico d'Ateneo.

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta:

-  uno strumento di comunicazione del proprio impegno per uno sviluppo sostenibile e della presa d'atto, da parte dell'Ateneo, della propria responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse;
-  un metodo per rendere conto degli sforzi compiuti e dei progressi fatti in un'ottica di sviluppo e innovazione sostenibili della comunità di riferimento;
-  un canale di ascolto e recepimento delle istanze dei portatori d'interesse, con un obiettivo di continuo miglioramento.

Con l'anno accademico 2018/2019 sono stati attivati i primi insegnamenti trasversali, introduttivi e specialistici, focalizzati sulle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile e al perseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato di attuazione della Mission e della Vision di Ateneo coordinato dal Prof. Enrico Giovannini, in collaborazione con la Cattedra interdisciplinare UNESCO sulle biotecnologie e la bioetica diretta dal prof. Vittorio Colizzi. Gli insegnamenti, compatibilmente con le decisioni assunte in merito dai singoli Dipartimenti e corsi di studio, sono aperti a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale.

3. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il piano strategico ha definito la Sostenibilità quale missione istituzionale di Ateneo; questa viene declinata nelle cinque aree strategiche individuate. Ogni area strategica definisce la propria finalità strategica coerentemente con la finalità strategica globale d'Ateneo.

DIDATTICA	SVILUPPARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA, PROMUOVENDO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA DIDATTICA SOSTENIBILE.
RICERCA	SVILUPPARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLA RICERCA, PROMUOVENDO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA RICERCA IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE.
TERZA MISSIONE	ADOTTARE LINEE DI ATTIVITÀ CON LE QUALI ATTIVARE PROCESSI DI INTERAZIONE DIRETTA CON LA SOCIETÀ CIVILE E IL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE.
SERVIZI AGLI UTENTI	GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, L'EGUAGLIANZA DI GENERE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI, A FAVORE DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.
ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	VALORIZZARE L'INTEGRITÀ E L'EFFICACE IMPIEGO DEL PERSONALE, ASSICURANDO ADEGUATE CONDIZIONI DI LAVORO, MINIMIZZANDO L'IMPATTO AMBIENTALE, GARANTENDO LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE DELL'ATENEО.

Ogni area strategica definisce, in relazione alla propria finalità strategica, le azioni da cui discenderanno obiettivi, indicatori e target.

Per quanto attiene alla **didattica**, l'Ateneo intende:

- 📄 aumentare l'attrattività dell'offerta formativa migliorandone gli sbocchi occupazionali. Questo obiettivo strategico comprende le principali attività volte a:
- 📄 migliorare l'offerta formativa rendendola moderna, interdisciplinare e adatta alle nuove esigenze del mondo del lavoro e del sistema delle imprese. In particolare, l'Ateneo, coerentemente con la sua missione/visione, intende innovare la sua offerta formativa (anche seguendo il criterio dell'interdisciplinarietà) in modo da adattarla alle mutate/mutevoli richieste del mondo del lavoro;
- 📄 promuovere l'orientamento degli studenti e dei futuri studenti;
- 📄 facilitare l'inserimento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro;
- 📄 favorire i processi di apprendimento da parte degli studenti. Questo obiettivo strategico fa riferimento alle attività volte a organizzare attività didattiche di qualità. Per raggiungere tale obiettivo e facilitare la regolarità delle carriere degli studenti, nel rispetto di una rigorosa valutazione degli stessi, l'Ateneo sta ponendo in essere azioni volte ad aumentare la sostenibilità dei corsi di studio;
- 📄 internazionalizzare la didattica, nel contesto di una "competizione globale alla caccia di talenti" e allo scopo di aumentare gli sbocchi occupazionali dei corsi di studio (offrendo ai laureati gli strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro). In quest'ottica, il principale strumento che si intende utilizzare è la promozione di titoli congiunti, volta a favorire la mobilità internazionale di docenti e studenti e l'ammissione e la formazione di studenti stranieri.

Nell'area strategica della **ricerca**, l'Ateneo è impegnato a:

- 📄 potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata. Tra i suoi obiettivi principali, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio-economico;

- internazionalizzare la ricerca, potenziando ulteriormente i processi di internazionalizzazione attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali e la promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

In ambito di **terza missione**, le attività di «Tor Vergata» sono volte a:

- potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione. L'Ateneo supporta e potenzia lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione universitaria, che sviluppino e valorizzino attività di ricerca innovativa e multidisciplinare e realizzino quel trasferimento tecnologico in grado di determinare un impatto economico e sociale sul territorio di riferimento, venendo incontro alle esigenze del mercato e promuovendo la definizione di nuovi partenariati;
- potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale, attraverso servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio. L'Ateneo intende valorizzare al meglio il proprio ruolo di erogatore di saperi e conoscenze, attuando in maniera sinergica azioni caratterizzanti attività di trasferimento tecnologico e di trasformazione produttiva delle conoscenze, nell'ottica del processo di sviluppo sostenibile in contribuendo a determinare un generale miglioramento globale complessivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per quanto attiene ai **servizi agli utenti**, l'Ateneo si impegna nel continuo miglioramento dei servizi offerti a tutti i suoi utenti: non soltanto gli studenti, ma anche il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, le imprese e gli enti della pubblica amministrazione, la comunità che insiste sul territorio di riferimento e, più in generale, la società civile e il cittadino che in qualsiasi modo si interfaccia con l'Università.

Infine, per il target relativo all'**organizzazione e ambiente di lavoro**, l'Ateneo si pone l'obiettivo di razionalizzare le spese correnti e di adottare misure volte al contenimento delle spese di gestione, al fine di liberare nuove risorse da investire in azioni considerate particolarmente strategiche. È considerato di primaria importanza il miglioramento dei servizi ai dipendenti e del welfare aziendale, ossia l'insieme delle prestazioni non monetarie a sostegno del dipendente. La creazione di un pacchetto di possibilità, in affiancamento alla classica retribuzione, nella forma di agevolazioni e rimborsi, si traduce in benefit significativi per il dipendente. L'Ateneo opera per ampliare le opportunità per i propri dipendenti, migliorando il clima organizzativo, incrementandone il benessere e il senso di appartenenza e aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi. L'Ateneo rende infine accessibile ogni tipo di informazione relativa all'organizzazione, alla gestione e all'utilizzo delle risorse con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità, anche attraverso un piano di azione diretto a contrastare potenziali rischi di corruzione in tutti gli ambiti, dalle attività amministrative a quelle didattiche e scientifiche.

4. PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI

4.1 DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

4.1.1 Servizio di orientamento ed alternanza scuola-lavoro

ORIENTAMENTO



Le attività collegate all'orientamento fanno parte di uno dei filoni strategici dell'Ateneo, nella consapevolezza che il momento della scelta del proprio percorso universitario da parte dei ragazzi sia un momento cruciale ed un primo passo verso la realizzazione delle proprie aspirazioni. Negli appuntamenti "Porte aperte" e "Open day" del 2018 sono stati presentati ai futuri studenti le strutture di Ateneo, l'offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi agli studenti, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta.

Tale obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l'orientamento via web e l'utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. Già da dicembre 2016 è stato predisposto il profilo Facebook ufficiale dell'Orientamento di "Tor Vergata" Università degli Studi di Roma, denominato "TorVergata Orienta" ([#torvergataorienta](https://www.facebook.com/torvergataorienta)), che vuole informare i giovani con un linguaggio chiaro e diretto non solo sulle iniziative di orientamento di Ateneo, ma su tutti gli eventi e le opportunità che l'Ateneo organizza per gli studenti.

Un'importante novità per a.a. 2017-2018 è stata l'introduzione di due giornate di orientamento denominate "Porte Aperte 2018" il cui calendario degli incontri è stato fissato già da settembre 2017 con la predisposizione di un'apposita locandina e del calendario. La tempestività nell'organizzazione e nella pianificazione ha permesso di invitare agli incontri di "Porte Aperte 2018" tutti i docenti e gli studenti incontrati in occasione dei primi 5 saloni di orientamento svolti nella prima parte dell'anno accademico 2017-2018 cioè ad ottobre (Roma – Palermo), novembre (Salone dello Studente alla Fiera di Roma – Foggia) e dicembre (Roma, Maker Faire) 2017.

L'Open day 2018 è stato anticipato al mese di febbraio e già da settembre 2017 sono state individuate data e sede - mercoledì 28 febbraio presso la Macroarea di Ingegneria - ed è stata predisposta un'apposita locandina con il "Save the Date". Come per il calendario di "Porte Aperte 2018", anche l'Open day 2018 è stato ampiamente pubblicizzato nei saloni di orientamento svolti da ottobre a dicembre 2017. In coerenza con l'edizione precedente,

è stato realizzato un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro di una giornata che ha riguardato attività di laboratorio, visita alle strutture di Ateneo e partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa. Il progetto di ASL all'interno dell'Open day ha visto l'adesione di molti studenti provenienti da fuori Regione.

I Saloni di Orientamento a cui si è aderito nell'anno solare 2018 sono stati i seguenti:

- 1. Il Edizione di Orienta Lazio a Viterbo dal 20 al 22 febbraio 2018;
- 2. Salone dello Studente Campus Orienta a Napoli – Campania dal 8 al 9 marzo 2018;
- 3. Prima tappa del Tour- Lazio di Italia Orienta al Liceo Salvini di Roma il 13 marzo 2018;
- 4. Informazione Universitaria al Centro Commerciale EURoma2 dal 14 al 17 marzo 2018;
- 5. Young International Forum 2018 – Testaccio -Lazio dal 3 al 5 ottobre 2018;
- 6. VI Edizione - Maker Faire 2018 –Lazio dal 12 al 14 ottobre 2018;
- 7. Salone dello Studente Roma 2018 –Lazio dal 13 al 15 novembre 2018;
- 8. Salone dello Studente di Catania - Sicilia dal 26 al 28 novembre 2018;
- 9. Salone dello Studente di Bari – Puglia dal 12 al 14 dicembre 2018.

Sono stati realizzati due incontri nelle scuole denominati "STEM-UP" con la finalità di permettere agli studenti - ed in particolare alle studentesse - di socializzare con le scienze dette "dure", con le discipline cd. STEM, precisamente Science, Technology, Engineering, Maths. La metodologia utilizzata durante gli incontri ha previsto momenti di confronto e di dialogo diretto, modello talk show, tra gli studenti e le donne (opinion leader) del mondo della scienza e della tecnologia di "Tor Vergata" Università degli Studi di Roma. L'obiettivo è quello di creare uno spazio di dibattito nel quale gli studenti possano affrontare dubbi, paure, incertezze e, soprattutto, superare gli stereotipi sulle scienze promuovendo la fiducia degli studenti, ma soprattutto delle studentesse, nelle loro capacità di affrontare studi in materie scientifiche.

Il 7 giugno presso la Macroarea di Economia è stato organizzato dall'Ufficio Orientamento di Ateneo il primo Open Day Magistrale e Post laurea del nostro Ateneo, un evento organizzato per presentare i percorsi formativi post laurea in tutte le discipline. Per la prima volta non un semplice elenco dei percorsi di studio, ma una presentazione dettagliata anche delle attività di laboratorio, i possibili sbocchi occupazionali di ciascun corso e la possibilità per i partecipanti di dialogare direttamente con i docenti responsabili delle strutture e il personale amministrativo presenti all'iniziativa con appositi desk informativi ognuno dedicato ad un corso. L'Open day Magistrale e Post laurea si è aperto con la "Tavola rotonda Formazione post laurea e nuovi scenari occupazionali", che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro e delle aziende che affiancano "Tor Vergata" nel preparare i propri studenti al futuro.

A luglio 2018 è stata ripetuta l'iniziativa "Testa il Test", consistente nella simulazione dei test di preparazione ai quiz ministeriali 2018 per l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia/Odontoiatria, ai corsi di laurea triennale delle Professioni Sanitarie e al corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura. Visto il successo riscontrato nelle precedenti edizioni, anche per l'anno 2018 è stata realizzata tale attività, per consentire agli studenti di testare la propria preparazione e la propria capacità di gestire il tempo con una simulazione della prova in presenza, con un'organizzazione che rispecchia esattamente quella della prova ufficiale, dando agli studenti anche la possibilità, tramite una password personale, di verificare l'esattezza delle risposte fornire durante la simulazione. Per l'edizione 2018 di "Testa il Test" è stato realizzato un servizio di "InfoTour" gratuito che ha permesso agli studenti interessati, previa prenotazione, la possibilità di approfondire l'offerta formativa a.a. 2018-2019 e di visitare il Campus con navetta dedicata.

A queste attività si affiancano presentazioni presso le scuole del territorio.



Ad ottobre 2018 è iniziato il progetto "Prepararsi al Futuro" nato da una collaborazione con il Dott. Piero Angela che consiste in n. 24 lezioni tenute da esperti di alto profilo che impegneranno gli studenti in n. 12 diverse giornate nell'arco di un intero anno accademico. Il progetto che è rivolto a quattrocentotrenta studenti, scelti tra quelli più interessati sia nei dipartimenti del nostro Ateneo che nelle IV classi dei licei. Il progetto prevede una diretta streaming e un richiamo "on demand" delle varie conferenze.

Dal 6 al 30 settembre - prorogato fino al 31 ottobre - presso il nuovo Rettorato si sono svolte le Welcome Weeks che dal 2018 sono aperte non solo a studenti stranieri ma anche a studenti delle scuole superiori che si stanno per immatricolare o che ancora non hanno individuato il percorso di studi adatto a loro. Dal lunedì al venerdì presso il nuovo complesso del Rettorato un nutrito staff ha accolto i visitatori con desk dedicati alle diverse Macroaree (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN.), presentazioni e incontri specifici. Presso i punti informativi, gli studenti hanno

ricevuto informazioni su tasse universitarie, modalità di presentazione dei documenti per le agevolazioni, programmi di mobilità e di studio all'estero, corsi di lingua e attività sportive e culturali offerte dall'Ateneo, assistenza medica per i fuori sede e gli studenti internazionali.

Vista l'importante e preziosa occasione di crescita personale offerta dal Servizio civile volontario, opportunità di educazione alla cittadinanza attiva un prezioso strumento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese, l'Ufficio Orientamento ha presentato agli organi di governo la proposta di accreditamento dell'Ateneo all'Albo del Servizio Civile Universale. Nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di settembre 2018 è stato espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo di partenariato con l'Ente capofila CESC Project ai fini dell'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio Civile Universale.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel 2018 sono stati svolti n. 35 progetti, di cui n. 23 presso licei e n. 12 presso istituti tecnici, con un totale di n. 601 studenti partecipanti.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è verificata una lieve flessione della partecipazione dovuta alla modifica della norma vigente. Oggi, infatti, il percorso formativo dei progetti ASL dovrà essere svolto in 90 ore (non più 200) suddivise negli ultimi tre anni scolastici per i licei e in 200 ore (non più 400) nello stesso lasso temporale per gli istituti tecnici.



Altra modifica alla norma riguarda la tesina finale che non dovrà più essere redatta e discussa all'esame di maturità. Nell'anno scolastico 2017/18 hanno svolto attività progettuale n. 191 studenti delle classi V di cui n. 50 si sono poi immatricolati presso il nostro Ateneo.

"Tor Vergata" mantiene la propria caratteristica progettuale, continuando a proporre lo svolgimento delle attività ASL nell'arco dei tre anni scolastici, privilegiando così la continuità formativa e agevolando maggiore consapevolezza conoscitiva: un valore aggiunto condiviso dai Dirigenti Scolastici e dai tutor scolastici.

Ancora molta attenzione si è posta nel rendere familiare la quotidianità nel Campus ed è a tale proposito che gli studenti visitatori sono stati ospiti della mensa universitaria, sono stati invitati a passeggiate all'Orto Botanico, alla Stazione di Idrobiologia, alla Scuderia Tor Vergata ecc.

4.1.2 Mobilità studenti

Sono stati gestiti i progetti di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+, la mobilità internazionale Overseas / Tesi all'estero e altre attività pertinenti la mobilità:

- Gestione candidature della Commissione Europea per finanziamento della mobilità ai fini di studio e tirocinio;
- KA1- Mobilità studenti per studio/tirocinio;
- Mobilità Erasmus incoming;
- KA1-Mobilità studenti / neolaureati per Traineeship come ateneo coordinatore del consorzio "North South Traineeship", formato da 13 università italiane;
- Mobilità Internazionale Overseas / Tesi all'estero (incoming / outgoing).

4.1.3 Centro linguistico d'Ateneo

L'attività didattica del CLA - Centro Linguistico di Ateneo per l'anno 2018 (a.a. 2017/2018) è notevolmente incrementata rispetto al precedente; di seguito si riportano i principali punti:

- gestione a regime di tutti i corsi di laurea da parte del CLA per l'erogazione dei corsi di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, russa, polacca, portoghese e cinese;
- esami di idoneità;
- gestione dei corsi di lingue per Erasmus in uscita (spagnolo, inglese, tedesco, francese), utilizzando gli esperti linguistici afferenti al CLA e provvedendo al rinnovo di due corsi per affidamento;
- gestione certificazione lingua inglese;
- nuova convenzione con il Goethe Institut;
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con Istituto di Cultura Francese;
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con la Camera di Commercio di Parigi (francese specialistico);
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con SIELTE (spagnolo);
- rapporti con gli altri tre CLA romani per una costante collaborazione;
- in fase di attuazione l'ampliamento della sede con la realizzazione di un laboratorio linguistico;
- corsi sul territorio in fase di programmazione;
- corsi a pagamento di lingua inglese da erogare in convenzione ai dipendenti dell'INFN di Frascati, che termineranno nel mese di aprile 2019 con un test di livello.

Nell'ambito delle attività del CLICI – Centro di lingua e cultura italiana sono stati erogati corsi estensivi di lingua italiana a stranieri. Si è provveduto all'attivazione presso il Liceo scientifico G.B. Grassi di Latina di un ciclo di seminari di aggiornamento formativo dal titolo "Culture del Teatro Moderno e Contemporaneo: Letteratura, Teatro, Cinema per la Didattica Scolastica".

4.1.4 Sistema bibliotecario d'Ateneo (S.B.A.)

Lo SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) ha l'obiettivo di coordinare, razionalizzare e sviluppare le attività delle biblioteche di area di Ateneo. La qualità ed efficienza dei servizi bibliotecari sono stati potenziati tramite lo sviluppo e l'organizzazione, in forme coordinate, delle funzioni di selezione, acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentale, nonché di trattamento e diffusione dell'informazione bibliografica.

Per l'anno 2018 sono state impiegate complessivamente 1.450 migliaia di Euro per i seguenti servizi e acquisizione di risorse: accesso a banche dati on line e risorse elettroniche, acquisto di materiali bibliografici (monografie e riviste inventariabili), assistenza informatica, acquisto di materiali di cancelleria e di materiale di consumo informatico e tecnico, acquisto di

attrezzature informatiche, interventi manutentivi su attrezzature e beni mobili e servizio di sanificazione del materiale librario presso la biblioteca di area letteraria, acquisto di arredi, sedute, tavoli e scaffalature per le biblioteche, attivazione di accessi a periodici e riviste on line ecc.

4.1.5 Segreterie studenti

Al fine di migliorare la performance nell'erogazione dei servizi delle segreterie studenti in una prospettiva di soddisfazione dell'utenza, è stata avviata dal 2016 un'analisi delle singole procedure amministrative per l'uniformazione e l'armonizzazione dei processi attivando al contempo incontri periodici tra i responsabili delle Segreterie Studenti ed il Coordinatore. Il processo di miglioramento è stato ulteriormente implementato nel 2018 ed è in continuo aggiornamento.

Dopo aver dematerializzato il processo di comunicazione dell'ISEE dello studente per accedere alle agevolazioni previste per il diritto allo studio universitario, l'Ateneo ha introdotto ulteriori semplificazioni al fine di limitare al minimo le iterazioni dello studente.

È stato ripensato e dematerializzato il processo di immatricolazione degli studenti internazionali introducendo un nuovo percorso per la comunicazione dei documenti che adesso vengono scansionati e messi in conservazione digitale. Inoltre nelle giornate delle Welcome weeks, che sono state prolungate, sono stati messi a disposizione per gli studenti tutti gli strumenti e gli ausili necessari per agevolare l'immatricolazione degli studenti internazionali.

Sono stati mappati i processi di compilazione e rilascio dei Double Degree, Joint Degree e Diploma Supplement, focalizzando il lavoro sul miglioramento del processo di acquisizione delle informazioni al fine di ottenere nel 2019 un'erogazione della documentazione più completa, sia verso gli studenti che verso le banche dati ministeriali.

La Guida dello studente 2018/19 è stata ulteriormente implementata con un capitolo dedicato agli studenti internazionali. Inoltre per una migliore fruizione è stata tradotta in inglese.

Per quanto riguarda il nuovo sistema di tassazione introdotto in modo sperimentale a seguito di quanto disposto dall'art.1, c. 254 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", sono stati effettuati degli aggiustamenti, sempre nel rispetto dei principi di equità, gradualità e progressività, al fine di garantire il diritto allo studio e di premiare l'impegno e il merito.

Per agevolare l'informazione è stato ulteriormente potenziato, ed è in continuo aggiornamento, il portale internet <http://studenti.uniroma2.it/> in cui sono riportate tutte le informazioni sulle tasse, un nuovo simulatore, la Guida dello studente e pagine dedicate alle numerose agevolazioni previste per sostenere gli studenti e premiare il merito. Abbiamo confermato tutte le agevolazioni degli anni precedenti (ad eccezione dell'esenzione per il terremoto, che è stata mantenuta per 2 anni) ed in particolare abbiamo confermato:

- ¶ l'esonero totale delle tasse del primo anno per tutti gli studenti che si immatricolano per la prima volta nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ad un corso di studio il cui titolo di accesso è il diploma di maturità ed abbiano conseguito una votazione pari a 100/100;
- ¶ la riduzione del 10% sulla tassa universitaria al primo anno per gli studenti che si sono laureati presso il nostro o altro ateneo riportando una votazione di 110/110 e si immatricolano ad un corso di laurea magistrale;
- ¶ lo sconto del 5% per gli studenti con residenza fuori della regione Lazio;
- ¶ l'iscrizione a tempo parziale con uno sconto del 30%;
- ¶ le agevolazioni per le studentesse mamme tra cui la possibilità di frequentare con uno sconto del 30% oppure interrompere per un anno a costo zero.

Inoltre abbiamo abbassato il costo del test di ingresso a 30 Euro, estendendolo anche agli studenti internazionali.

4.1.6 Servizi agli studenti

BORSE DI STUDIO, PREMI PER MERITO E AGEVOLAZIONI

L'Ateneo è particolarmente attento a destinare fondi all'erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e/o bisognosi, nonché ad incentivare a vario titolo l'attività di studio e di ricerca. Tra le principali iniziative nell'anno 2018:

- ¶ Premi per merito (Fondo di Ateneo) assegnati al 5% degli studenti più meritevoli dell'Ateneo (DPCM 9 aprile 2001 e D.Lgs n. 68 del 2012);
- ¶ Attività di tutorato e didattico integrative (Fondo MIUR) D.M. 1047,2017 art. 3 in forma di assegni con fondi ministeriali da attribuire a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca, a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative;

- Incentivazione dei Corsi di Laurea di Interesse nazionale e comunitario, sono state erogate borse di studio per l'incentivazione alle iscrizioni ai corsi di laurea dell'Ateneo inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario legge 170/2003 (Classe lauree L-27 L-30 L-35 L-8 L-31 L-7), con fondi ministeriali;
- Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 1047/2017 art. 4 "Piano nazionale lauree scientifiche": cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo a progetti finanziati dal MIUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica; Scienza dei materiali; Matematica; Fisica; Biologia e Biotecnologie) in qualità di referenti locali aderendo a progetti nazionali di Università coordinatrici e attività di raccordo per la firma digitale del Rettore su tutti gli accordi di partenariato;
- Viaggi di istruzione: assegnazione di rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico con fondi di Ateneo. "Tor Vergata" ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero, al fine di approfondire temi affrontati durante lo svolgimento dei corsi di studio. In particolare, ogni docente titolare di un insegnamento può chiedere l'assegnazione di un contributo (totale o parziale) delle spese concernenti gli studenti che partecipano a detti viaggi di istruzione. Possono partecipare alla selezione tutti i docenti titolari di un insegnamento interessati che dovranno a tal fine inoltrare apposita domanda. Questo tipo di attività è in coerenza con il piano strategico di Ateneo che prevede azioni per il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate;
- Borse di studio per studenti stranieri con fondi ministeriali per l'internazionalizzazione ; al fine di promuovere e consolidare il processo di internazionalizzazione, l'Ateneo ha utilizzato le risorse premiali per l'internazionalizzazione E.F. 2016 attribuite dal MIUR con successivi decreti (D.D. n. 28475/2016 e D.D. n. 30528/2016) mediante azioni volte alla promozione dell'attività internazionale, in particolare con l'attivazione di nuove borse di studio in favore di studenti stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo;
- Al fine di promuovere il merito degli studenti, l'Ateneo ha destinato i fondi messi a disposizione della "Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata" per l'assegnazione di borse di studio, pari a 450 migliaia di Euro. Nell'anno 2018 sono state attribuite n. 18 borse per un totale di oltre 70 migliaia di Euro.

CARIS

La Commissione CARIS, istituita nel gennaio del 2000 per promuovere ed attuare iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario, si avvale della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo e di una Segreteria Tecnica.

La Commissione si prefigge lo scopo di migliorare l'esperienza universitaria dello studente disabile e/o DSA, garantendo il diritto allo studio, anche attraverso sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto logistico.

Nell'anno 2018, in particolare, sono stati svolti i seguenti servizi e promosse le seguenti iniziative:

- Attività di sportello, ascolto, orientamento e ausilio per le procedure amministrative;
- Aggiornamento del data base degli studenti, per un quadro realistico sulla disabilità in Ateneo;
- Report al MIUR sui dati relativi agli studenti con disabilità dell'Ateneo;
- Tutoring personale e assistenza alla persona;
- Supporto ai test di accesso ed esami;
- Sportello DSA con logopedista della Federazione Italiana Logopedisti;
- Servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni) e corsi LIS (Lingua Italiana dei Segni) per studenti dell'Ateneo;
- Servizio di assistenza alla comunicazione W.O.C.E. (*Written Output Communication Enhancement* – Scrittura per lo sviluppo della comunicazione);
- Servizio di Videocomunicazione ELISIR (Evoluzione Lingua Italiana dei Segni con Interprete in Rete);
- Prestito di materiali didattici, informatici, smart pen, pc portatili, libri di testo cartacei e digitali, utilizzabili per periodi superiori a quelli previsti dalle Biblioteche d'Area;
- Laboratorio di Teatro integrato "Cerchio Teatro";
- Laboratorio integrato di DanceAbility;
- Laboratorio di Scrittura Creativa;
- Laboratorio di Ortoterapia;
- Collaborazione con la Octopus S.r.l. per la formazione di una squadra integrata di Pallanuoto;
- Acquisto di tavoli da lavoro;
- Seminari di formazione sui Disturbi di Apprendimento;
- Partecipazione alle giornate dell'orientamento in entrata "Porte Aperte";
- Evento-spettacolo di beneficenza "L'unione fa la differenza";

- 📅 Festival Cortometraggi Disability Pride;
- 📅 Evento “Metti le ruote all’Ateneo” / Skarrozzata;
- 📅 Giornata della Disabilità presso la Biblioteca Nazionale, con la lettura dei racconti degli studenti del laboratorio di Scrittura Creativa;
- 📅 Iniziative per il Placement come la giornata “Diversity Day” e “Call to Action”.

MOBILITÀ NEL CAMPUS

Nel corso del 2018 sono stati ulteriormente implementati i servizi volti a facilitare la mobilità degli studenti. In particolare è stata esperita ed aggiudicata la gara per il servizio di bus navetta destinato a collegare facoltà, macroaree, Rettorato e residenze universitarie (Campus X) con le principali stazioni (metro linea A, metro linea C e stazione ferroviaria di Frascati).

4.1.7 Master, Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione ed esami di Stato

Nel 2018 sono stati attivati n. 5 nuovi master di primo livello, n. 4 nuovi master di secondo livello e n. 1 nuovo corso di perfezionamento per un totale di n. 10 nuovi corsi, mentre sono stati riattivati n. 40 master di primo livello, n. 71 master di secondo livello e n. 12 corsi di perfezionamento dell’Ateneo per un totale di n. 113 corsi già attivi gli scorsi anni e riproposti anche per l’anno accademico 2018/2019, di cui n. 38 con modifiche di statuto.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente attive sono n. 48. Tor Vergata è il primo Ateneo ad aver avviato il percorso per l’accreditamento definitivo delle scuole di specializzazione medica, attraverso l’adozione del software NOMOS Specializzazione Medica, conforme ai requisiti di accreditamento previsti dal D.I. 402/2017. Nelle Scuole di specializzazione medica di Tor Vergata specializzandi, tutor, docenti, direttori, amministrativi hanno iniziato a registrare le attività e le valutazioni da cellulari, con un click. Niente più libretti diario cartacei, le attività formative ed assistenziali sono gestite con il sistema qualità e accreditamento.

L’attività prevalente relativa agli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio di alcune professioni ha mostrato un incremento nel 2018 rispetto all’anno precedente: quest’anno è stata infatti raggiunta la cifra più alta di sempre, dall’attivazione della Ripartizione Esami di Stato, con 1.590 iscritti che hanno generato un introito per l’Ateneo pari a circa 409 migliaia di Euro, confermando un trend di crescita ormai quinquennale.

Si è introdotto il servizio di “print on demand” per quello che riguarda la consegna delle pergamene di abilitazione, fornite in modalità differita dal MIUR, realizzando un risparmio sulle spese di stampa massiva e della relativa conservazione.

4.1.8 Offerta formativa dei corsi di studio

Nell’a.a. 2018/2019 sono state svolte le procedure per l’istituzione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole del CUN, mentre l’ANVUR, a seguito della propria valutazione, ha proposto il non accreditamento.

Per i seguenti n. 9 corsi di studio, su proposta dei relativi dipartimenti, con parere del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le procedure inerenti la modifica dell’ordinamento didattico:

Biotechnologie L-2, Filosofia L-5, Scienze del Turismo L-15, Global Governance L-16, Biotechnology LM-8, Finance and Banking LM-16, Economics LM-56, Filosofia LM-78, European Economy and Business Law LM-90.

Complessivamente nell’a. a. 2018/2019 con delibera Consiglio di Amministrazione del sono stati attivati n. 106 corsi di studio, dei quali n. 12 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell’art. 2 della Legge 264/1999 e n. 26 con programmazione nazionale ai sensi dell’art. 1 della Legge 264/1999.

Sono state esaminate diverse proposte di convenzioni per l’attivazione di Dual Degree ed accordi didattici con Università estere. A seguito di numerosi incontri con i referenti delle strutture didattiche proponenti e dell’esame accurato delle convenzioni e degli schemi di riconoscimento dei crediti, è stato possibile attivare n. 5 nuovi percorsi formativi con mobilità strutturata finalizzati al rilascio del doppio titolo:

1. Laurea in Global Governance con la HSE - National Research University di San Pietroburgo;
2. Laurea in Business Administration and Economics sempre con la National Research University di San Pietroburgo;
3. Laurea Magistrale in European Economy and Business Law con la Soas University di Londra;
4. Laurea Magistrale in Pharmacy con la Cyprus International University – CIU di Cipro;
5. Laurea Magistrale in Filosofia con la Martin-Luther Universitat di Halle-Wittenberg.

Con la pubblicazione della legge 107/2015 e del D.lgs. 59/2017 è stato definito il riordino del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria (FIT).

Titolo di accesso al concorso FIT (Art. 5 D.lgs.59/2017), è il possesso congiunto di:

- laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso;
- 24 crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA), acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare nelle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche.

Il D.M. 616/2017 ha definito le modalità di acquisizione dei 24 CFU relativi alle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie didattiche utili al rilascio della certificazione (ad esclusiva pertinenza delle Università) necessaria quale requisito per la partecipazione al concorso Formazione iniziale, Tirocinio (FIT).

In linea con le indicazioni del D.M. 616/2017 e sulla base delle linee guida appositamente predisposte dall'Ateneo sono stati istituiti percorsi formativi specifici per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- "Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione";
- "Psicologia";
- "Antropologia",
- "Metodologie e tecnologie didattiche generali".

In linea con la normativa vigente è stato attivato per l'a.a. 2018/2019 il II ciclo del Percorso Formazione 24 CFU, le procedure di iscrizione sono state attivate a novembre 2018 e si sono concluse entro dicembre 2018.

Nell'arco dell'anno 2018 sono state concluse le attività programmate nell'anno precedente come la creazione e gestione del sito: formazione.insegnanti.uniroma2.it e la progettazione, implementazione e gestione di una piattaforma condivisa per la gestione documentale e la valutazione dei piani di studio.

CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE PER LA QUALIFICA DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO

La Legge n. 205/2017 (commi 594-601), pubblicata in G.U. n. 302 del 29/12/2017 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ha apportato numerose novità per la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico. Questa figura opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. L'educatore professionale socio-pedagogico, inoltre, svolge il suo ruolo nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età (a esclusione, in questo momento, dell'educatore della prima infanzia), prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socioeducativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In ottemperanza al dispositivo ministeriale è stato istituito e attivato per l'a.a. 2018/2019 il Corso intensivo di formazione per la qualifica di Educatore Professionale socio-pedagogico.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO A.A. 2018/2019

Nelle more di attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi n. 59 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b, della legge 13 luglio 2015, n. 107" e n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107 del 2017" il MIUR ha dato indicazione di procedere ad organizzare i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado da attivare e concludere entro il termine dell'anno accademico 2018/19. L'Ateneo in convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" ha provveduto ad istituire e attivare il Corso di Specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado a.a. 2018/2019.

PROGETTO APERTURA SERALE E DOMENICALE BIBLIOTECHE

Il progetto è nato nell'anno 2016 con l'obiettivo di fornire un servizio rivolto agli studenti e si è sviluppato attraverso il coinvolgimento degli studenti stessi. Il progetto, per il quale è stato registrato notevole gradimento da parte degli studenti. Considerate le presenze registrate nel 2017 presso le biblioteche di area è stato previsto, oltre al prolungamento dell'apertura delle biblioteche dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:30 e l'apertura domenicale dalle ore 10:00 alle ore 20:00, anche l'apertura dalle ore 10:00 alle ore 20:00 delle strutture coinvolte nella giornata del sabato. Il servizio si svolge con la presenza di 2 studenti

part-time ed una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l'utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service. Nell'a.a.2017/2018, per la realizzazione del progetto sono state erogate n. 96 collaborazioni a tempo parziale rese dagli studenti.

COLLABORAZIONI PART-TIME A.A. 2017/2018

Per l'a.a. 2017/2018 sono state svolte le procedure per le attività di collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (collaborazioni part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per le esigenze dei servizi di Macroarea, servizi generali, servizi di biblioteca e Commissione d'Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA (CARIS). Sono stati pubblicati 6 bandi di selezione per un totale di n. 510 contratti di collaborazione.

CORSI UNIVERSITARI DI FORMAZIONE

Nell'anno 2018 sono state svolte le procedure per l'attivazione di n. 13 corsi universitari di formazione, come di seguito indicato:

-  Analisi e conservazione di materiali per beni cartacei e librari;
-  Assistente familiare;
-  Archeologia giudaica;
-  Comunicazione digitale e social media marketing;
-  Data protection officer e information security;
-  Estetica medica;
-  Lighting engineering;
-  Music production;
-  Orff-schulwerk - Educazione elementare alla musica e al movimento con bambini dai 3 agli 11 anni;
-  Professionista della security;
-  Radicalizzazione e terrorismo: prevenzione e contrasto;
-  Tecnica ortodontica di laboratorio;
-  Tecniche dell'ingegneria del suono e dello spettacolo.

4.2 RICERCA SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF

4.2.1 Ricerca nazionale

Per quanto riguarda la ricerca di base in Ateneo, finanziata dal MIUR, nel corso del 2018 si sono conclusi con successo due progetti "Scientific Independence of Young Researchers – SIR" 2014, due progetti "Futuro in Ricerca – FIR" 2013 e un progetto FIRB - Accordi di Programma 2011 finanziati dal Ministero complessivamente con 4,5 milioni di Euro. Sono ancora in corso di svolgimento due progetti SIR 2014 e n. 41 Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2015, per un contributo totale di 3,1 milioni di Euro.

Prosegue il progetto di ricerca triennale finanziato dal MIUR con 108,6 migliaia di Euro nell'ambito della linea di intervento A2 (Proposte di ricerca con attività in Antartide su piattaforme fisse e mobili italiane presso l'infrastruttura franco-italiana Stazione Concordia) del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA 2016, avviato nel 2017.

Sempre in relazione ai contributi MIUR, a seguito dell'istituzione nel FFO di un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza" (art. 1, comma 314-338 della L. 232/2016) e della pubblicazione dell'elenco delle n. 180 Strutture di Eccellenza italiane selezionate per il periodo 2018-2022, i Dipartimenti di Matematica e di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" sono stati ammessi al finanziamento quinquennale per un totale di 16 milioni di Euro, ovvero per un contributo annuale complessivo di 3,2 milioni di Euro. Per entrambi i progetti di sviluppo, l'Ateneo cofinanzia investimenti per efficientamento energetico, innovazione tecnologica, informatica e di gestione, applicativi informatici di ricerca e didattica avanzata.

La tranche relativa alla prima annualità è stata trasferita nel marzo 2018 e i Dipartimenti hanno avviato i rispettivi programmi. La stessa L. 232/2016 ha istituito, sempre nel FFO, un'altra apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca" - FFABR (art. 1, comma 295-302) allo scopo di incentivare l'attività base di ricerca delle università statali. Alla fine del 2017 l'ANVUR ha pubblicato gli elenchi dei professori di seconda fascia e dei ricercatori beneficiari del FFABR e il MIUR e nel mese di gennaio 2018 ha provveduto al trasferimento dei finanziamenti annuali destinati a questo Ateneo, per un importo complessivo di 576 migliaia di Euro finalizzato al supporto dell'attività base di ricerca di n. 192 docenti. Sentito il MIUR, la gestione di tali fondi è demandata all'autonomia universitaria, nel rispetto delle finalità previste dalla normativa di riferimento che prevede, in particolare, il supporto per effettuazione di spese tipiche dei progetti di ricerca scientifica di Ateneo.

In considerazione dell'importo e della tipologia, è stata stabilita una durata annuale per l'utilizzo del contributo a decorrere dalla data di approvazione dei finanziamenti da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta alla fine di febbraio 2018.

Per quanto riguarda la ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale regionale e alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, nel 2018 sono stati portati a termine i quattro progetti sostenuti dalla Regione Lazio con un contributo di 1.566 migliaia di Euro nell'ambito della L. R. n. 13/2008. Con l'Avviso pubblico per Progetti di Gruppi di Ricerca "Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo", sempre disposto in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale n. 13/2008, del Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2016-2018 e del Piano annuale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2016, la Regione Lazio ha voluto proseguire nella stessa direzione e valorizzare il capitale umano altamente specializzato presente sul territorio, sovvenzionando progetti ad alto contenuto innovativo, proposti da Gruppi di Ricerca dedicati, allo scopo di facilitare i rapporti di collaborazione con le Imprese. Pertanto, gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza con sedi operative o laboratori attivi sul territorio regionale hanno potuto proporre interventi, di importo massimo pari a 150 migliaia di Euro rientranti in almeno una delle seguenti sette aree di specializzazione: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy, Sicurezza.

Nel mese di giugno 2018, la Regione Lazio ha approvato gli esiti delle procedure di valutazione. A fronte delle n. 61 proposte presentate dalle Strutture di ricerca di questo Ateneo, sono stati ammessi al finanziamento n. 9 progetti per un importo complessivo pari a 1.256 migliaia di Euro. Con Determinazione del 30 ottobre 2018, la Regione ha approvato lo scorrimento della graduatoria relativa al suddetto Avviso, finanziando altri n. 5 progetti erogando un ulteriore contributo totale pari a 714 migliaia di Euro. Tutti i progetti avranno durata non superiore a 26 mesi dalla data di concessione dei rispettivi contributi erogati da Lazio Innova.

In relazione ai contributi del Ministero della Salute, sono proseguite le attività di ricerca relative agli Accordi di collaborazione connessi all'esercizio delle funzioni di autorità competente in materia di dispositivi medici e medico-diagnostici in vitro sottoscritti alla fine del 2016, supportati dal Ministero con 360 migliaia di Euro, e sono state avviate le ricerche connesse al finanziamento di ulteriori cinque Accordi sottoscritti nel mese di dicembre 2017 che prevedono l'erogazione, nel biennio 2018-2019, di un finanziamento complessivo pari a 610 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica locale, si ricorda che con il Bando "Mission Sustainability", emanato nel dicembre 2016, l'Ateneo ha voluto favorire la promozione e lo sviluppo di idee di elevato contenuto scientifico e tecnologico, finanziando progetti innovativi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale nel quadro concettuale disegnato dall'Agenda ONU sullo sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale. Per tale iniziativa è stato stanziato un budget di 1,5 milioni di Euro di cui 270 migliaia di Euro destinate a progetti dipartimentali e 1.230 migliaia di Euro destinate a progetti d'Ateneo proposti da gruppi formati da almeno tre professori e/o ricercatori, coordinati da un unico Principal Investigator, soggetti alla valutazione di revisori anonimi selezionati in funzione della area CUN di interesse principale, del settore scientifico-disciplinare e/o del sotto-settore ERC di riferimento. In relazione a questa ultima tipologia di progetti, i revisori hanno terminato i lavori i primi giorni del mese di gennaio 2018 e la Commissione espressamente prevista dal bando si è riunita nello stesso mese per la stesura della graduatoria finale, finanziando, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, n. 64 progetti dei n. 169 presentati, nonostante l'elevato numero di progetti con valutazione eccellente/ottima. Per quanto riguarda i progetti dipartimentali invece, il bando stabiliva di assegnare preliminarmente a ciascun Dipartimento una quota di 15 migliaia di Euro da riservare a progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili nell'ambito o di "Mission: Sustainability" o del bando ministeriale PRIN 2015, selezionati dai rispettivi Consigli dipartimentali con propria formale deliberazione. Le strutture si sono espresse in merito alle rispettive assegnazioni alla conclusione dell'iter di approvazione dei progetti di Ateneo, al fine di poter proporre anche il finanziamento dei progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse nell'ambito del Bando "Mission: Sustainability". Acquisite tutte le delibere dipartimentali, con l'indicazione dei contributi assegnati ai progetti selezionati, sono stati finanziati n. 70 progetti. Tutti i progetti finanziati nell'ambito del bando "Mission: Sustainability" si concluderanno entro il 2019.

Alla fine del 2018, l'Ateneo ha voluto altresì sostenere la ricerca scientifica e promuovere il confronto tra studiosi e la condivisione degli esiti e dei risultati ottenuti in diversi campi di indagine con l'emanazione del Bando per il finanziamento di iniziative classificabili come "Convegni, Congressi, Seminari, Workshop e Scuole", programmate da docenti e ricercatori universitari nel periodo gennaio 2019 - giugno 2020, stanziando a carico del bilancio universitario la somma di 150 migliaia di Euro. Per fronteggiare eventuali difficoltà di programmazione, sono state fissate tre diverse date di scadenza per la presentazione delle richieste di contributo (30 novembre 2018, 15 marzo 2019, 15 ottobre 2019). Come previsto dal Bando, la Commissione nominata per redigere la graduatoria della prima tranche di proposte pervenute ai competenti uffici amministrativi, riunitasi nei mesi di gennaio e febbraio 2019, ha approvato, sulla base dei criteri sanciti dal bando, n. 26 iniziative per un importo complessivo di 93,2 migliaia di Euro, accantonando un fondo per il finanziamento delle ulteriori iniziative pari a 56,8 migliaia di Euro.

DOTTORATI DI RICERCA

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca, il MIUR, con D.M. 587 dell'8 agosto 2018, ha assegnato all'Ateneo una quota a valere sul Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per il 2018 caratterizzata da un incremento del 15,27% rispetto al 2017, per cui i fondi aggiuntivi assegnati rispetto all'anno precedente ammontano a 828 migliaia di Euro. L'assegnazione all'Ateneo, essendo superiore all'aumento percentuale complessivo a livello nazionale (14,29%), ha portato a una performance molto alta.

In particolare, l'Ateneo si è classificato al 5° posto a livello nazionale, con una percentuale complessiva degli indicatori individuati dal Ministero pari al 4,25%, con un'attribuzione complessiva pari a 6.249 migliaia di Euro.

A conclusione dei primi cinque anni dall'entrata in vigore del D.M. 45/2013 e dall'applicazione delle linee guida approvate con nota ministeriale n. 436 del 24 marzo 2014, il Ministero, con nota prot. n. 0015119 del 15 maggio 2018 ha confermato, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei Corsi di Dottorato già ridefiniti nel 2017.

Il sistema dottorale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", pertanto, ha proseguito per il 2018 l'azione di monitoraggio delle linee guida e, in particolare, la valutazione in termini di valori VQR e di mediane dei Collegi dei docenti. Al termine del processo di valutazione, sono stati attivati i corsi caratterizzati dalle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello "Spazio Europeo dell'Alta Formazione" e dello "Spazio Europeo della Ricerca". Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nell'a.a.2017/2018 sono stati n. 31, confermando il numero degli precedenti due anni accademici, mentre n. 32 sono quelli avviati nell'a.a. 2018/2019. In attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 comma 3 del D.M. 94/13, le linee guida pubblicate prevedevano, tra l'altro, a decorrere dal secondo anno di Corso, l'attribuzione a ciascun dottorando di un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa.

Nel corso del 2018 si è proceduto ad una rendicontazione delle somme stanziare per il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero degli anni precedenti ed è stato previsto, al fine di non generare immobilizzazione di rilevanti risorse presso i Dipartimenti, di assegnare all'inizio di ogni anno solare la somma prevista, recuperando le eventuali economie al 31 dicembre dello stesso anno. Lo stanziamento per il 2018 è stato pertanto posticipato all'inizio del 2019. Per attenuare l'impatto finanziario negativo sulla mobilità dei dottorandi si è proceduto, pertanto, a riassegnare il 60% della somma residuale del XXX ciclo, pari a 300 migliaia di Euro, ai Dipartimenti per la copertura del budget.

È stato dato poi ulteriore impulso nel 2018 alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I corsi dottorali attualmente impartiti in lingua inglese sono n. 22, con un incremento quasi del 100% rispetto al 2017, come indicato di seguito:

1. Ancient classics and their fortune: archeology, philology and history;
2. Chemical sciences;
3. Civil engineering;
4. Comparative studies: languages, literatures and arts;
5. Contracts, services and markets theory;
6. Cultural heritage, education and territory;
7. Engineering design and industrial production;
8. Evolutionary biology and ecology;
9. History and philosophical-social science;
10. Industrial engineering;
11. Law and protection: contemporary experience, comparison, Roman law;
12. Management;
13. Mathematics;
14. Medical biotechnologies and translational medicine;
15. Microbiology, immunology, infectious diseases, transplantation and related disease;
16. Molecular and cellular biology;
17. Nursing sciences and public health;
18. Philosophy;
19. Physics;
20. Public law;
21. Systems and experimental medicine;
22. Tissue engineering and remodeling biotechnologies for body function.

È proseguita poi l'azione volta alla attrattività dall'estero dei Corsi di dottorato con l'emanazione, nel febbraio 2018, di un bando di preselezione per candidati stranieri, la cui *call* si è chiusa alla fine del mese di marzo 2018, con l'obiettivo di attrarre i migliori

candidati nel panorama della ricerca internazionale. Al bando è stato associato - come nel 2017 - un meccanismo di premialità dei Corsi di Dottorato al fine di aumentare il numero di dottorandi stranieri iscritti mediante un'azione mirata.

Gli iscritti ai Corsi di Dottorato nel 2017 sono stati complessivamente n. 982 di cui n. 150 stranieri, mentre nel 2018 gli iscritti sono stati n. 1.014 di cui 182 stranieri. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si colloca fra i primi cinque Atenei italiani per l'attrattività dei dottorandi stranieri.

Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2018 sono state attivate n. 11 convenzioni per tesi di dottorato in co-tutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e n. 6 Dottorati congiunti internazionali.

Per quel che concerne le borse di studio di dottorato, dei n. 353 studenti del XXXIV ciclo (2018), n. 191 (cioè il 54%) usufruiscono di una borsa di studio, con un decremento di circa 3 punti percentuali rispetto al XXXIII ciclo (2017). Delle n. 191 borse complessivamente erogate, n. 25 (cioè il 13%) sono state concesse da enti esterni, con un decremento dell'1% rispetto al 2017. Delle n. 166 borse di studio finanziate dall'Ateneo, n. 14 (cioè il 8,43%) sono state riservate a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo a testimonianza del notevole sforzo compiuto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei corsi.

ASSEGNI DI RICERCA

In riferimento alle attività di formazione alla ricerca, si è registrato un consolidamento del numero di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 240/2010 attivati nel corso del 2018 (n. 330 contro i n. 332 attivati nel 2017) registrando però una riduzione degli assegnisti in servizio alla data del 31 dicembre 2018 causato da un incremento di dimissioni registrato nel corso dell'anno in esame.

4.2.2 Ricerca internazionale

BANDI CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI INTERNAZIONALI

Il 2018 si chiude con un valore complessivo dell'ammontare finanziato dei progetti di ricerca europei avviati superiore del 36% rispetto al dato 2017, come evidenziato nella tabella che segue. Il dato fa riferimento a tutti i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, inclusi i progetti Horizon 2020.

ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017	ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017
AB-SWITCH	-	150.000	ICI - CHILD LABOUR - GHANA	41.000	-
AFOSR	44.000	-	ID EPTRI	30.000	-
ALTA FREQUENZA	18.001	-	IMPAQT	314.375	-
AMPHORA	-	475.000	LINKPAS	-	48.698
APOLO	501.813	-	M2O	174.428	-
BIOMEDAQU	516.123	-	MAESTRO	-	258.061
BIORIMA	-	234.456	MELODY	48.535	-
BIOSIGN	163.601	-	MERCK CAMPAGNOLO	-	280.000
BPR4GDPR	356.500	-	MIGANSOS	-	614.625
C4C	650.000	-	MIRNANO	-	84.139
CHIPSCOPE	-	332.089	MONITOR	94.000	-
CREATE	-	403.750	NANO-OLIGOMED	-	124.500
CRUK AA	-	5.530	NIH-MINT	-	330.000
CUAMM	10.800	-	NOGQUAD	50.000	-
DNA-ROBOTICS	516.123	-	OLTRE	287.541	-
ELSE	-	153.152	PEAI	168.277	-
ELSE SIM	-	34.523	PETRIFYING WEALTH	-	511.375
ELSUPE	-	7.664	PHASMAFOOD	-	208.750
ENOTICE	-	376.250	PRE-EST	-	18.750
ESA NARICI	190.000	-	RED PALM WEEVIL	139.000	-
ESPRESSO	610.939	-	SEPOSSO	-	125.125
FAMI	38.221	-	SMARTBIOSENSE	244.269	-
FAO-DEF	-	69.200	SMARTFAN	310.000	-
FLEXGAN	519.375	-	STIMULATE	516.123	-
FORTISSIMO 2	-	23.500	ULTRAWAVE	-	254.688
FQXI	2.582	-	WBGAMBIA	-	13.000
GRAPHENECORE2	605.005	-	WBWOMEN	53.533	-
HARMONY	-	152.770	TOTALE	7.214.163	5.289.595

VISITING PROFESSORS

Nel 2018 è stato aggiornato e semplificato il Regolamento d'Ateneo per i professori visitatori, emanato con D.R. 882 del 7 maggio 2018. Grazie al nuovo regolamento contributi per i visiting professor – come determinati dall'apposita Commissione di nomina rettorale - sono resi immediatamente disponibili ai Dipartimenti proponenti, i quali seguono, per il perfezionamento del contratto, le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

I Dipartimenti hanno sei mesi di tempo, dalla pubblicazione del verbale della Commissione, per impegnare i fondi e, per il bando 2018, tale termine scadrà il 6 maggio 2019.

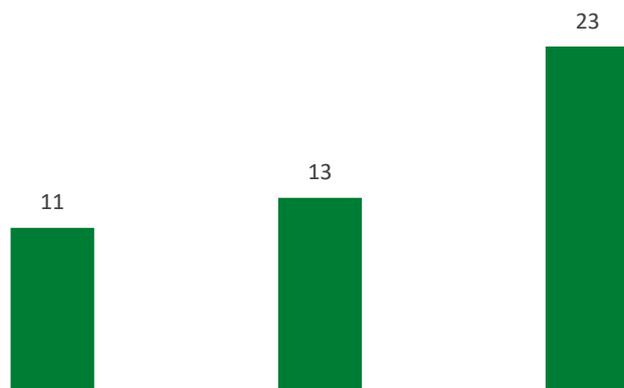
I 350.000 Euro stanziati dal Consiglio di Amministrazione per il bando 2018, sono stati tutti assegnati ai Dipartimenti e, per il bando 2018, tutte le domande pervenute hanno ottenuto un finanziamento.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Nel 2018 è proseguita l'attività di informazione e formazione con incontri tematici sia aperti al pubblico che riservati alla comunità universitaria e si è registrato un aumento della partecipazione a bandi competitivi, considerando le proposte presentate sul Participant Portal dell'Unione Europea – unico dato monitorabile.

Il principale strumento di informazioni su opportunità e scadenze è l'account Twitter <https://twitter.com/UTORV>, rilanciato anche tramite il sito web <https://international.uniroma2.it>.

PROPOSTE SUL PARTICIPANT PORTAL



tutti dell'Agenzia ERC.

L'evento sull'Open Access nella progettazione europea – tenutosi il 26 giugno - ha visto fra i relatori i maggiori esperti italiani. L'evento del 3 luglio su "Come partecipare ai bandi MSCA e ERC nella programmazione Horizon 2020" è stato riservato alla nostra comunità universitaria ed ha visto una massiccia partecipazione di docenti e ricercatori. Il relatore è stato Angelo D'Agostino, National Contact Point di APRE. L'ultimo evento del 2018 si è tenuto il 29 novembre, è stato aperto al pubblico ed estremamente specialistico "How to manage a H2020 ERC Grant: focus on Amendments and Audits"; la partecipazione è stata, anche in questo caso massiccia, con adesioni da tutti i principali enti di ricerca italiani, oltre 200 i partecipanti registrati. I relatori erano

4.2.3 Trasferimento tecnologico e spin-off

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" provvede alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, attraverso un uso puntuale degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale e favorendo inoltre la cooperazione e l'interconnessione con le imprese, creando occasioni di trasferimento dei risultati della ricerca all'industria anche attraverso l'avvio di iniziative imprenditoriali.

BREVETTI E LICENSING

Ad oggi il portafoglio brevetti a titolarità dell'Ateneo comprende n. 36 famiglie di brevetti attive a titolarità dell'Ateneo. La maggior parte di queste afferisce all'area Life Science. Nel corso del 2018 è stata inoltrata n. 1 nuova domanda di brevetto, sono state estese n. 2 domande di brevetto a livello PCT, n. 2 a livello europeo e n. 1 in USA, mentre sono stati concessi n. 3 brevetti italiani e n. 1 brevetto europeo.

Attività di scouting: per favorire gli aspetti di valorizzazione della ricerca da un punto di vista tecnico-scientifico è essenziale costruire una rete di rapporti con i ricercatori/inventori per valutare insieme la strategia di tutela e di valorizzazione. A seguito di eventi e incontri con gli stessi ricercatori è nata l'esigenza di creare un database dei brevetti realizzati nel nostro Ateneo.

L'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (ART) è un insieme di dati accessibile via web, che consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Università. A tal fine per la parte brevetti sono state effettuate delle modifiche al fine di rilevare, quando la banca dati sarà completamente implementata dalla comunità accademica, tutti i brevetti depositati dai ricercatori anche se tutelati dagli stessi, ovvero non a titolarità dell'Università.

A seguito dei contatti con i gruppi di ricerca che si sono rivolti al TTO sono stati identificati n. 10 risultati della ricerca; di questi, n. 4 hanno coinvolto professori o ricercatori nell'area ingegneristica e n. 6 nell'area Life Science.

I risultati della ricerca identificati sono stati analizzati approfonditamente e la pratica di ciascuno è stata istruita dal TTO. Lo stretto rapporto costruito con i ricercatori ha incrementato notevolmente la possibilità di conoscere a fondo la tecnologia a disposizione, la sua possibilità di tutela brevettuale e le sue potenzialità commerciali. Di questi risultati, solo alcuni sono risultati completi della documentazione, maturi ed aventi in linea di principio i requisiti per essere brevettati e sono stati sottoposti alla valutazione della Commissione Brevetti.

ACCORDI DI LICENSING - CESSIONE E SEGRETEZZA

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'Università e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica, favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione know how e MTA (Material Transfer Agreement).

Durante l'anno è stato consultato più volte il portfolio brevetti presente sul sito web, vetrina importante per creare contatti e interazioni con le imprese del territorio.

Si sta lavorando alla implementazione della Piattaforma Knowledgeshare, vetrina dei brevetti realizzata dal Politecnico di Torino e ceduta gratuitamente alla rete Netval, che ha permesso di rivedere le schede tecnologiche precedentemente redatte dagli inventori e trasformarle in schede marketing, adatte a suscitare l'interesse di Imprese ed Investitori. Quando la piattaforma sarà completata saranno organizzate delle sessioni tematiche per far conoscere ad imprenditori e VC le tecnologie brevettate.

ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO STIPULATI NEL 2018

Nel 2018 sono stati stipulati dall'Ateneo n. 6 contratti di trasferimento tecnologico:

-  n. 2 di licenza di brevetto in esclusiva: contatto di licenza in esclusiva del 14 settembre 2018 stipulato con Alifax S.r.l. (brevetto M. Favaro ed altri) e n. 1 contratto di licenza in esclusiva di brevetto con BT InnoVachem S.r.l., spin off accademico che ha partecipato e vinto la Start Cup 2016;
-  n. 1 contratto di ricerca da brevetto con Alifax S.r.l.
-  n. 3 MTA (Material Transfer Agreement) con istituzioni ed imprese.

NETWORKING

Nell'ambito delle attività di networking si ricorda la partecipazione attiva alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria", associazione riconosciuta della quale l'Università è socia e che esprime anche un membro all'interno del Consiglio Direttivo. Si ricorda che il MISE/UIBM ha rifinanziato per i prossimi due anni un progetto finalizzato al potenziamento degli Uffici di Trasferimento tecnologico e sono state avviate le procedure per la stipula di n. 2 assegni di ricerca.

Si ricorda la collaborazione con la rete PNICube - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition, nella quale l'Università esprime un membro nel Consiglio Direttivo. In particolare l'Ateneo, in collaborazione con Parco Scientifico Romano Sc.a r.l. e la Fondazione Universitaria INUIT, è stata tra i promotori della Start Cup Lazio, che in collaborazione con la Regione e con università, centri di ricerca e imprese del territorio, rientra nell'ambito del Premio Nazionale per l'innovazione promosso da PNICube. La Start Cup "Lazio", è considerata la Business Plan Competition per le migliori idee di impresa basate sulla ricerca scientifica delle università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli incubatori, spazi attivi e "fab-lab" laziali.

La Start Cup, competizione a carattere regionale, è un'iniziativa che coinvolge 46 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori. L'edizione 2018 della Start Cup "Lazio" è promossa in collaborazione con la Regione Lazio con la partecipazione dell'Università degli Studi Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma 3, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA, Fondazione INUIT, Sapienza Innovazione, Lazio Innova, INNOVA, Società per il Parco Scientifico Romano, Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione e Pekaboo.

L'Ateneo inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi con oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi a imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale.

PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" partecipa a progetti volti a sostenere la ricerca e lo sviluppo precompetitivo in qualità di partner e/o con la partecipazione di aziende private i cui finanziatori sono MIUR/MISE o Regione Lazio.

Si riporta in allegato l'elenco dei principali progetti di ricerca industriale in esecuzione o vinti nell'anno 2018 (si veda Allegato B).

SPIN OFF – START UP

L'Università, nell'ambito delle attività di Terza Missione, sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture anche attraverso la promozione, il supporto e l'accompagnamento al mercato di aziende Spin-off e Start up della ricerca pubblica.

L'obiettivo generale è quello di incrementare in modo sempre più significativo la relazione con il territorio, in modo da valorizzare la ricerca prodotta in Ateneo, intensificare le collaborazioni dirette università - imprese e i progetti congiunti. Per tali motivi l'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di spin-off, il cui duplice scopo è quello di permettere l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e di completare la missione formativa di ricerca, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità tra la comunità accademica.

Le imprese Spin-off e Start up generano un aumento della ricaduta industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca e permettono inoltre la creazione di una nuova classe di imprenditori. Come si evince dal D.M.168/11 per qualificarsi come spin off o start up le società di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27/7/1999, n. 297 devono essere costituite:

- su iniziativa dell'università o prevedendo la partecipazione dell'Università nel capitale della società;
- su iniziativa del personale universitario o prevedendo la partecipazione in termini di capitale o di impegno diretto.

Queste iniziative di impresa sostenute dall'Ateneo sono "Nuove Imprese ad alta tecnologia" (New Technology Based Firms, NTBF), ovvero iniziative imprenditoriali che:

- si fondano su risultati di ricerche o su competenze maturate all'interno dei laboratori accademici;
- si avvalgono di strutture, attrezzature e/o servizi dell'Università;
- vedono all'interno della propria compagine imprenditoriale e/o dell'organigramma una presenza di docenti e/o ricercatori di un ente di ricerca pubblica;
- trasformano la conoscenza scientifica e tecnologica, prodotta nel sistema della ricerca pubblica, in conoscenza sfruttabile commercialmente mediante la realizzazione di prodotti o servizi innovativi.

L'Università offre consulenza tecnica, economica-organizzativa e giuridica per la costituzione di tali imprese. Si seguono le fasi relative alla costituzione e accreditamento, vengono gestite le partecipazioni pubbliche e la relativa razionalizzazione (anche rispetto al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 successivamente modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100) e si sostengono i processi di crescita delle aziende avviate. Viene fornita assistenza iniziale alla redazione del *business plan* e nella definizione degli aspetti giuridico-contrattuali inerenti gli atti societari e negoziali. Vengono monitorate ex-post le iniziative di spin-off e promosse le iniziative finalizzate al sostegno dell'imprenditorialità. È attivo un servizio di informazione e orientamento per studenti e docenti che hanno intenzione di intraprendere un'attività imprenditoriale.

Nel corso del 2018 inoltre le attività ordinarie sono state affiancate da attività di natura straordinaria finalizzate ad una razionalizzazione che hanno riguardato in generale tutte le società partecipate dall'Ateneo. Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - inizialmente approvato con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successivamente modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 e d'ora in poi TU) - ha prescritto, infatti, che le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, quindi anche le istituzioni universitarie) entro il 30 settembre 2017 adottino una revisione straordinaria delle partecipazioni, effettuando - con provvedimento motivato - la ricognizione delle medesime possedute alla data del 23 settembre 2016 (data dell'entrata in vigore del decreto) e individuando quelle che devono essere alienate ai sensi dell'art. 24 del TU.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSP) ha posto infatti a carico delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di adottare, entro la data citata, un provvedimento motivato di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al fine di individuare quelle società che, non rispondendo ai requisiti prescritti, dovevano essere oggetto di "razionalizzazione" entro un anno dalla data della ricognizione. Facendo seguito alla delibera del consiglio di amministrazione che nel marzo 2015 aveva approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 611 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), l'Università con Decreto rettorale n. 660 del 23 marzo 2017 (ratificato dal C.d.A. il 29 marzo 2017) e con delibera del CdA del 26 settembre 2017 ha provveduto a realizzare la ricognizione di tutte le società a responsabilità limitata - quindi anche le spin-off partecipate - al fine di realizzare l'accertamento della situazione. Le società con caratteristiche di spin-off o start-up universitari, monitorate e selezionate in base alle indicazioni normative, sono state inizialmente escluse dalla razionalizzazione poiché sussisteva un dubbio interpretativo relativamente alle disposizioni degli artt. 4 co. 8 e 5 co. 1 (costituzione di società "in conformità a espressa previsioni legislative") circa l'obbligo di revisione e razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 T.U. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 100/2017 tale incertezza è stata risolta e pertanto le società spin-off / start-up partecipate costituite da più di cinque anni sono state assoggettate a censimento e razionalizzazione ai sensi dell'art. 26 co 12-ter T.U. Pertanto nel 2018 sono state avviate le procedure per l'alienazione delle quote partecipate dall'Ateneo per le spin-off attive da 5 anni e che l'Ateneo non ritiene strategiche. Nel corso del 2018 è stata avviata una spin-off accreditata.

La start-up innovativa nell'ordinamento italiano (articolo 25, comma 2, del DL 179/2012 novellata dal DL 28 giugno 2013, n. 76 - convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99) è una *“società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione”*.

Le start-up innovative devono essere in possesso di taluni requisiti alcuni obbligatori altri alternativi, modificati dal DL n. 76/2013.

La normativa di riferimento può essere sintetizzata come segue: i) Decreto ministeriale MIUR 10 agosto 2011 n. 168 Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240; ii) DL 179/12 Decreto crescita 2.0 - convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012 n. 221; iii) DL 28 giugno 2013, n. 76 - convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99; iv) Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, noto come *“Investment Compact”*, convertito con Legge del 24 marzo 2015 n. 33.

PROGETTI IN CORSO NEL 2018 IN TEMA DI SPIN OFF E START UP

In particolare ad oggi le attività si stanno sviluppando lungo tre filoni principali:

1. Un'iniziativa innovativa nel settore della tecnologia acquaponica che presenta sviluppi sperimentali con ottime prospettive di mercato sia nell'area delle scienze naturali sia in quelle dell'ingegneria e dei sistemi avanzati di controllo digitale avviata dalla Agri Island Srl. Questa iniziativa ha già concretizzato importanti sinergie di sviluppo tecnologico con alcuni gruppi di ricerca di Ateneo. Attraverso l'associazione Manager Senza Frontiere ed allo scopo di rafforzare i legami con il nostro Ateneo, viene sviluppato l'impegno a realizzare e mediare progetti manageriali non solo in termini di creazione di una condivisione di know-how per il tramite della valorizzazione professionale ed umana degli attori coinvolti, ma anche di supporto ad iniziative di riqualificazione artistica e partecipata degli ambienti di lavoro. Tra le principali iniziative avviate si segnala: i) iniziativa congiunta con il Centro Regionale per Ciechi – Sant'Alessio volta a realizzare il primo impianto/emporio di acquaponica interamente gestito da non vedenti; ii) Binario 95: iniziativa congiunta con l'associazione Europe Consulting Onlus per la realizzazione di un impianto produttivo a Roma all'interno di un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora; iii) Bando AICS: realizzazione, unitamente all'Associazione Centro ELIS Ong di un impianto in Costa d'Avorio per produrre acqua potabile e per riutilizzare gli scarti di produzione anche rivolta ad affrontare la piaga del diabete in Africa; iv) PeopleTakeCare: iniziativa volta alla creazione di scuole di formazione per migranti finalizzata ad insegnare il mestiere dell'acquaponista;
2. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 novembre 2018, ha deliberato di approvare la costituzione di una società che possa agire come *“hub”* per l'individuazione, la crescita e il rafforzamento dell'innovazione attraverso la partnership con una realtà primaria del sistema produttivo italiano (CONFAPI – Confederazione italiana piccola e media industria privata) mettendo in relazione scienza, società e territorio al fine di curare il trasferimento tecnologico e valorizzare la ricerca universitaria. Anche attraverso la società privata APP To You Srl si è dato vita ad un progetto di innovazione (Tor Vergata – CONFAPI – Contamination Hub) che va oltre il tradizionale supporto a spin-off, con l'obiettivo più avanzato e sicuramente innovativo rispetto a quanto tradizionalmente viene fatto in tutti gli atenei, di ripensare l'innovazione promuovendo la contaminazione tra mondi diversi, attivando sinergie e cooperazioni volte a sviluppare idee e costruire nuovi modelli non solo di business ma anche a consentire a manager, imprenditori e ricercatori di condividere le loro esperienze e lo scambio di programmi di mentoring e di shadowing rivolgendo l'attenzione ad azioni a favore dei giovani mediante un corretto ed efficace orientamento per il loro inserimento (placement) nel mondo del lavoro. L'Ateneo ha infatti scelto per lo sviluppo delle imprese industriali un partner che rappresenta n. 83.000 piccole e medie imprese italiane, con oltre n. 800.000 addetti e n. 54 sedi territoriali e distrettuali. L'attività si svolge quindi su due binari, da un lato quello di mettere in contatto le linee di ricerca ad alto potenziale dell'Ateneo con *“punti rete”* imprenditoriali caratterizzati da forte innovazione tecnologica (quasi un sistema spin off 4.0) con l'obiettivo di valorizzare la ricerca dell'Ateneo attraverso nuovi canali di finanziamento e sviluppo, dall'altro di offrire occasioni di formazione ai giovani laureati attraverso formazione avanzata sia in termini di metodo sia di contenuti utilizzando questi punti rete e cogliendo con rapidità le esigenze formative più avanzate del mercato;
3. Si prevede di costituire uno spin off con la Agri Island Srl, partecipato dall'Ateneo mediante conferimento di idonei spazi quale sede dello spin off medesimo. Saranno regolamentati con apposita convenzione i rapporti tra università e società con particolare riferimento all'uso da parte dello spin-off di spazi e servizi necessari allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. Saranno condivise con l'associazione Manager Senza Frontiere iniziative da sviluppare e supportare congiuntamente in ambito sociale, prevedendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo in un'ottica di Terza Missione con implicazioni di carattere ambientale, territoriale e di sviluppo sostenibile.

4.2.4 Fund raising e rapporti convenzionali

L'Ateneo, attraverso l'ufficio dedicato, ha continuato nella sua opera di intelaiatura e realizzazione di rapporti convenzionali con le realtà territoriali, istituzionali e private, tese alla concretizzazione della figura di Tor Vergata come soggetto preposto non solo alla ricerca e alla formazione, ma anche soggetto agente nella comunità all'interno della quale opera.

Per questo è stato confermato l'importante impegno dell'Ateneo nel progetto "Università in carcere" dove la didattica viene interpretata come via di riabilitazione e di impegno per tutti quei ragazzi che vogliono lasciarsi alle spalle un pesante passato; qui si sta tentando la via dell'accesso ai fondi della Cassa delle Ammende per migliorare ed implementare l'impegno dell'Ateneo.

Grande veicolo dell'attività del nostro Ateneo è senza dubbio lo sport, attraverso il quale si conosce e si interagisce con il territorio, e su questa onda si è continuato il dialogo con il Municipio VI, per fare dello sport un veicolo di cultura, di formazione, di integrazione, di impegno e di inclusione. Da qui l'organizzazione della "Settimana della Cultura Sportiva", eventi e dimostrazioni sportive, incontri e dibattiti culturali aperti a tutti, studenti e non. Il nostro è un Campus aperto ed in questo senso Tor Vergata ha sempre dato la disponibilità nell'ospitare ed organizzare eventi sportivi di natura podistica e ciclistica aperti alla cittadinanza, un modo come un altro per far conoscere la nostra realtà e potenzialità. L'Ateneo ha attivato convenzioni con il CONI e con Federazioni ad esso affiliate, per offrire nuovi spazi di interazioni formative e di scambi esperienziali con il mondo sportivo e culturale.

Di pregio sono anche contatti e convenzioni accesi con enti istituzionali tesi alla realizzazione di quella rete relazionale necessaria per lo sviluppo delle azioni dell'Ateneo, quali ad esempio ANAC, Agenzia del Demanio, FAI, Policlinico di Tor Vergata, Ministero della Salute e Forze Armate e molti altri.

4.3 GESTIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

4.3.1 Sviluppo organizzativo

Le risorse umane costituiscono un valore e un punto di forza nell'erogazione di un servizio di eccellenza dal punto di vista amministrativo e accademico. L'obiettivo dell'Ateneo è quello di mettere al centro le persone, in modo da consentire ad ognuno di contribuire con il proprio talento e la propria professionalità al raggiungimento delle finalità strategiche, valorizzando pertanto il capitale umano presente e favorendone lo sviluppo professionale.

Gli interventi attuati nel 2018 hanno interessato le linee di attività che seguono.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE E AZIONI CONSEGUENTI

La mappatura delle competenze avviata dall'Ateneo ha avuto come obiettivo quello di analizzare il funzionamento delle strutture per capire come migliorare, valorizzare e accrescere le competenze, agendo sulle condizioni organizzative tramite politiche di sviluppo del potenziale delle risorse umane. La prospettiva di analisi e di intervento che ha accompagnato questo progetto è stata quella di tener conto sia degli obiettivi organizzativi, sia delle esigenze di crescita professionale delle persone, nell'idea di fondo che benessere individuale e benessere organizzativo non siano finalità concorrenti, ma integrate. Il percorso ha previsto due passaggi fondamentali:

-  la compilazione di una *survey* elettronica per la ricostruzione del percorso formativo e professionale passato e presente;
-  un colloquio di circa 20 minuti in modalità semi-strutturata per il completamento dell'analisi, presso la sede del colloquio.

La mappatura ha raggiunto n. 806 persone.

I primi quattro mesi del 2018 sono stati impegnati a concludere l'attività legata ai colloqui, mentre i successivi due mesi sono stati dedicati all'elaborazione delle analisi, che hanno offerto spunti utili per le linee di attività impostate successivamente:

-  elaborazione del Piano di formazione;
-  inserimento dei nuovi ingressi;
-  interventi «ad hoc» sui punti di miglioramento individuati.

Attraverso la predisposizione del Piano di formazione, l'attività di implementazione e sviluppo delle competenze delle risorse umane ha ricevuto un grande impulso, sia in termini di varietà di corsi proposti, sia in termini di linee di intervento sulle aree professionali. Si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo dedicato alla formazione.

Relativamente alle iniziative per l'inserimento dei nuovi assunti (o rinnovi di contratto) si è intervenuti per accompagnare la nuova risorsa nel suo iniziale percorso di conoscenza dell'ambiente di lavoro e di adattamento. Ogni nuovo collega riceve, alla presa di servizio, un kit di accoglienza composto da informazioni utili per la comprensione del sistema di valori e degli obiettivi strategici ed operativi del nostro Ateneo (Mission e Vision, Piano integrato), chiarimenti circa gli aspetti contrattuali (nuovo CCNL, Codice etico) e una brochure con indicata l'agenda delle tappe necessarie per lo svolgimento di tutti gli adempimenti iniziali. Strategico è il passaggio alla divisione Sviluppo Organizzativo, che "mappa" le competenze in ingresso e inserisce la risorsa in un incastro virtuoso tra competenze possedute e necessità dell'organizzazione. Sono state mappate, da agosto alla data della presente relazione, circa n. 40 unità di personale, le cui assegnazioni hanno riscosso un forte gradimento complessivo. Infine si è intervenuti per risolvere specifiche difficoltà organizzative segnalate dai Dipartimenti o dalle Direzioni, cercando di trovare un equilibrio tra le necessità dell'organizzazione e gli equilibri delle risorse umane coinvolte.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato e recepito le direttive contenute nel CCNL.

Il tema della valutazione rappresenta, per ragioni storiche e culturali, un aspetto delicato della vita organizzativa degli enti pubblici: se da un lato esiste un obbligo normativo che impone la valutazione individuale, dall'altro è fondamentale per l'Amministrazione evitare che questa si traduca in un mero e costoso adempimento e, soprattutto, che venga percepito come tale. Il nuovo sistema è stato pertanto costruito pensando a un processo di misurazione e valutazione che fosse semplice, facilmente comprensibile e graduale nella sua applicazione, in modo da promuovere confronti costruttivi tra valutato e valutatore e orientare le energie verso il miglioramento continuo.

La misurazione, la valutazione e l'utilizzo dei risultati per il ciclo 2018 sono stati trattati con procedure semplificate e sensibilmente diverse rispetto a quanto verrà implementato per gli anni successivi. Rimane tuttavia invariato l'impegno a condividere i principi fondamentali che rendono il sistema efficiente ed efficace. Il 2018 rappresenta infatti un anno di transizione nelle modalità, ma non nel significato che l'Ateneo vuol dare al processo valutativo.

Alla data della presente relazione sono terminati gli incontri con i Direttori di Dipartimento (entranti e uscenti) per presentare il nuovo sistema di valutazione, i suoi principi generali, tempi ed applicazione e – in via sperimentale – è stato applicato il sistema di valutazione ai soli Dipartimenti dell'Ateneo.

RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DECENTRATE

Nel 2018 è stata avviata una serie di incontri con i Direttori di Dipartimento con l'obiettivo di acquisire una migliore conoscenza delle dinamiche organizzative e relazionali interne ed esterne al Dipartimento.

Lo scopo dell'analisi è stato quello di produrre un assetto strutturale più funzionale alle esigenze di un Dipartimento moderno, attraverso la conoscenza delle varie strutture, delle caratteristiche peculiari di ogni Dipartimento o Centro autonomo e del capitale umano a disposizione della specifica struttura.

ALTRE ATTIVITÀ LEGATE AL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sondaggio: "La tua opinione conta!"

Avendo come finalità il benessere dell'intera comunità di Tor Vergata, sono state messe in campo molteplici iniziative con l'intento di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, favorendo la conoscenza reciproca e lo spirito di gruppo. Alcune iniziative sono già partite, altre cominceranno a breve. Per mettere in cantiere iniziative e appuntamenti sempre più rispondenti alle aspettative del personale, è stato ideato un sondaggio online per conoscere le preferenze dei colleghi in ambito di interessi, tempo libero, benessere ecc. e per segnalare eventuali richieste o suggerimenti per il miglioramento delle iniziative e attività intraprese. Al sondaggio hanno partecipato, in soli 10 giorni, più di 400 persone. I risultati hanno evidenziato il desiderio di aggregazione attraverso attività sportive, culturali e molteplici filoni di interesse (i risultati sono disponibili online alla sezione Sviluppo Organizzativo del portale istituzionale).

La palestra accanto alla tua scrivania: Postural – Pilates

Nel mese di luglio 2018 è partito il progetto pilota "La palestra accanto alla tua scrivania: Postural-Pilates", riservata a tutto il personale TAB dell'Ateneo. L'attività si svolge grazie anche al supporto del CUS di Tor Vergata, presso la sede del Rettorato e della Macroarea di Ingegneria, con classi formate da 15 persone e lezioni della durata di 30 minuti ciascuna.

Agevola

Prosegue con sempre maggior determinazione l'iniziativa di Agevola, che consente alla comunità universitaria di ricevere sconti diretti dalle aziende convenzionate.

Il network oggi è composto da circa 300 aziende, con un seguito di fan costanti che si assesta intorno alle 300 visite giornaliere e una rete di iscritti alla newsletter che si attesta alle 2.500 unità (tra studenti italiani e stranieri, personale docente e personale tecnico-amministrativo). Tra le aziende si annoverano grandi multinazionali (Qatar Airlines, Wind, Bricoferr ecc.) e molte piccole e medie imprese tipiche del nostro territorio. L'ufficio sta inoltre lavorando ad un sistema di geolocalizzazione, in modo da consentire una migliore fruizione del servizio.

Incentivo alla mobilità sostenibile dei dipendenti

Con delibera del 28 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma di welfare aziendale per l'anno 2018 volto a sostenere il personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

Il programma prevede, quale beneficio per il dipendente, l'acquisto da parte dell'Amministrazione dell'abbonamento nonché la possibilità per lo stesso di beneficiare della rateizzazione dell'importo a suo carico. Dall'avvio dell'iniziativa, a seguito delle richieste del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di attivazione degli abbonamenti riguardanti le diverse tipologie di abbonamenti, distinte per le tratte urbane ed extraurbane, sono stati rilasciati da Atac S.p.A n. 194 titoli di viaggio i cui beneficiari hanno potuto avvalersi sia della possibilità della detrazione fiscale stabilita per legge che della possibilità di restituire

all'Amministrazione la quota di propria competenza, al netto quindi del bonus aziendale, secondo rate mensili (per un massimo di 12 mesi) addebitate sulle competenze stipendiali.

4.3.2 Formazione

La mappatura delle competenze ha restituito una fotografia del capitale umano presente nella nostra organizzazione, con relativi punti di forza e "gap" formativi da colmare. Pertanto l'attività formativa rivolta al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nel 2018 ha mostrato un significativo incremento dei corsi erogati con un approccio innovativo nell'individuazione delle principali aree di intervento.

Si passa da una logica di formazione orizzontale (uguale per tutti) ad una logica verticale, per aree professionali. I corsi sono stati organizzati in classi di massimo n. 25/30 partecipanti, così da garantire un buon apprendimento ed interazione con tra docente e discenti. La formazione ha un approccio di investimento continuo e ripetuto in modo sistematico così da consentire, a rotazione, il più ampio coinvolgimento del personale. Ulteriori e più approfondite informazioni sulla formazione erogata sono disponibili al paragrafo 6.3 "Sviluppo delle competenze" del Rapporto di Sostenibilità 2018 dell'Ateneo.

4.4 INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI

4.4.1 Supporto agli studenti

La gestione dell'esercizio 2018 è stata caratterizzata da una puntuale programmazione degli interventi da effettuare sia relativi al miglioramento dei servizi offerti a favore degli studenti, sia relativi al supporto gestionale offerto a tutte le strutture coinvolte, tra l'altro, nel trasferimento presso la nuova sede del Rettorato.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti strutturali che hanno permesso - e consentiranno nel futuro - un progressivo miglioramento della qualità dei servizi a favore della comunità universitaria, con particolare riguardo alla comunità studentesca. Il focus della programmazione delle attività ha visto lo studente protagonista sia per quanto riguarda gli acquisti di licenze per software sia per quanto riguarda il rinnovo tecnologico delle infrastrutture.

In particolare è iniziato il processo di potenziamento del servizio wi-fi all'interno delle strutture, intervento questo che verrà sviluppato anche nel corso degli esercizi successivi, unitamente alla copertura della rete wi-fi che verrà estesa anche a tutte le aree esterne del Campus. Sempre nell'ambito degli interventi strutturali è stata completamente rinnovata l'aula informatica della Macroarea di Medicina, è stata avviata la graduale elettrificazione dei banchi delle varie macroaree e sono stati effettuati gli acquisti per il miglioramento dei flussi di accesso agli sportelli delle segreterie studenti.

Si è poi provveduto all'acquisto di software per il miglioramento dei servizi della didattica come ad esempio Matlab, Mathematica, Office 365, Labview ecc. Tale linea programmatica verrà mantenuta nel corso dei successivi esercizi al fine di garantire un costante incremento della qualità dei servizi offerti alla comunità studentesca.

4.4.2 Supporto alla gestione

Le attività dell'anno 2018 sono state fortemente influenzate dal trasferimento degli uffici dell'Amministrazione Generale e della Macroarea di Giurisprudenza.

Tale attività ha richiesto l'impegno economico e di risorse umane in diversi ambiti: infrastruttura di rete, CED, telefonia e postazioni di lavoro. La nuova infrastruttura di rete, sia LAN che Wireless, ha permesso l'attivazione e il funzionamento di:

-  postazioni utente;
-  sistema wireless;
-  servizi vari: videosorveglianza, rilevazione presenze, controllo degli accessi carrai, sistema di controllo e gestione degli impianti degli edifici;
-  Telefonia VoIP.

Tali attività, compresa la realizzazione del nuovo CED, sono state curate riducendo al minimo le necessità di interruzione dei servizi per consentire anche la movimentazione del materiale degli apparati. Questi ultimi sono stati acquisiti facendo un'attenta riflessione sulla capacità di evoluzione tecnologica a lungo raggio temporale.

Oltre alle attività sopra descritte, in base alla programmazione effettuata è stato iniziato un processo di rinnovamento dei servizi di supporto alla gestione. È stato dato l'avvio in produzione del nuovo sistema di elaborazione degli stipendi del personale di Ateneo (TAB, docente e assimilato) – CSA Economica – e di gestione dei relativi adempimenti fiscali e previdenziali con le conseguenti attività di migrazione delle informazioni.

Al fine di garantire la corretta applicazione del Codice sulla Privacy e del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati, si è provveduto alla stipula di un contratto per la designazione del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) e, unitamente, all'acquisizione di una licenza software per supportare i titolari e i responsabili del trattamento dei dati al fine di migliorare la gestione documentale della *privacy compliance*.

Sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi a supporto delle varie attività dell'Ateneo, è stata garantita la profilazione della comunità accademica dell'Ateneo attraverso l'acquisto di una piattaforma popolata con i prodotti della ricerca. Nello stesso ambito sono state realizzate due piattaforme web: i) una per la presentazione e gestione di progetti di ricerca nell'ambito dei bandi emessi dall'Ateneo; ii) una per agevolare la verifica da parte dei vari enti finanziatori (UE, Ministeri, Regione ecc.) dei parametri di costi rilevanti per i finanziamenti erogati e relativi a progetti di ricerca. Tale piattaforma dovrà consentire al personale di pianificare e rendicontare i costi orari relativi ai progetti nei quali sono coinvolti.

4.5 PATRIMONIO E SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS

4.5.1 Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza

Con la sottoscrizione del mutuo presso CDP di Euro 63.000.000 in data 29 dicembre 2014, si è potuto procedere alla ripresa dei lavori di realizzazione della nuova sede del Rettorato, Servizi Generali e Macroarea di Giurisprudenza, sospesi in precedenza per carenza di finanziamenti. Sulla base del nuovo finanziamento, la Concessionaria Vianini Lavori S.p.A. ha potuto pertanto riprendere e concludere l'edificazione dell'opera. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Prov.v.to Regionale per le OO.PP. del Lazio del progetto di variante e di completamento del Complesso del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza, sono stati affidati i lavori integrativi riguardanti le aree dipartimentali della Facoltà, la nuova biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza ed i nuovi uffici nei locali del portico sul lato nord, a seguito dei quali il quadro economico dell'intero complesso, comprendente sia le opere all'epoca in corso di esecuzione sia i nuovi lavori, è stato riformulato in Euro 108.048.664. Il suddetto impegno di spesa trova copertura per l'importo di Euro 16.001.900 su mutuo sottoscritto con la Cassa DD.PP. S.p.A.; per l'importo di Euro 9.169.322 sull'erogazione diretta da parte del MIUR; per l'importo di Euro 63.000.000 su altro prestito concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A. con contratto del 29 dicembre 2014; per l'importo di Euro 5.000.000 su apposito stanziamento predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito dell'accordo di ricerca sottoscritto con l'Ateneo; per il residuo importo di Euro 14.877.442 su fondi di Ateneo.

Le opere del nuovo Rettorato e della Biblioteca d'area giuridica sono state regolarmente ultimate e prese in consegna provvisoria da parte dell'Università con la sottoscrizione dei relativi verbali.



4.5.2 Nuovo Polo Didattico d'Ateneo

Nell'annualità 2018 sono state affidate alla Concessionaria Vianini Lavori S.p.A. le indagini archeologiche propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

Il progetto in essere prevede la realizzazione di un primo stralcio del Polo Didattico di Ateneo che si inserirà in un complesso generale edilizio ed unitario più vasto, comprendente gli edifici già in esercizio destinati agli uffici amministrativi del Rettorato, ai Servizi Generali di Ateneo e a quelli dipartimentali della Facoltà di Giurisprudenza.

Gli edifici definiti Polo Didattico d'Ateneo riguardano le aree destinate al nuovo corpo aule e vengono così identificati:

- aule didattiche sul lato nord del lotto, costituite da un edificio a pettine composto da tre trapezi comunicanti (padiglioni A-B-C), dei quali solo i primi due dei quali facenti parte dello stralcio funzionale di cui al progetto in essere;
- “cerniera” a forma di tronco di cono che collegherà l'edificio del Rettorato con le aule;
- “parco energetico” che si svilupperà su una superficie ellissoide posta al di sopra dei tre trapezi delle aule.

La “cerniera” ed il “parco energetico” non fanno parte dell'attuale stralcio funzionale in corso di esecuzione e la loro realizzazione è rimandata e assoggettata all'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

Considerando il lato più vicino agli edifici del Rettorato, il progetto prevede che si incontrino i primi due padiglioni interessati dallo stralcio - attraversati da nord a sud dal percorso di collegamento e di distribuzione anch'esso proposto in forma ridotta - identificati con le lettere A e B.



Il blocco A sarà costituito da n. 9 aule e zone ufficio:

- un'aula informatica da 48 posti;
- n. 8 aule didattiche per totali 754 posti;
- n. 2 nuclei uffici da 3/4 posti ciascuno.

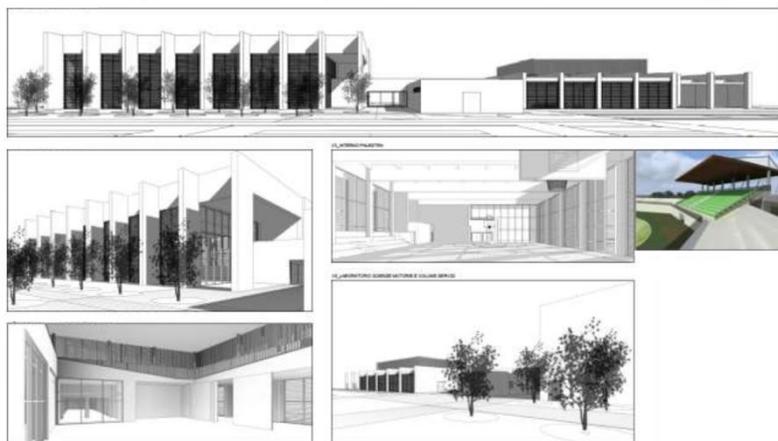
Il blocco B sarà costituito da n. 8 aule per un totale di n. 947 posti e due nuclei ufficio per totali 6/8 posti.

Il percorso centrale di collegamento ospiterà, nella testata sud, l'ingresso più vicino al Rettorato con due nuclei di servizi igienici. In posizione baricentrica invece è prevista una sala lettura per gli studenti con affaccio diretto, sul versante est, tramite facciate totalmente vetrate. Un altro nucleo di servizi è ubicato al centro del blocco B che, nella parte mediana del connettivo, prevede un'ulteriore uscita verso l'esterno nord. Il connettivo centrale di smistamento prevede,

alla quota del terrazzo, spazi impiantistici per il collocamento delle UTA e delle tubazioni ad esse collegate. Una schermatura leggera in elementi metallici orizzontali impedirà la vista delle macchine dai vicini piani di elevazione del Rettorato. La centrale impiantistica sarà localizzata al piano interrato nella zona sud di testata delle aule e servita da una scala metallica esterna a giorno, necessaria per le operazioni di manutenzione standard.

4.5.3 Centro sportivo polivalente

Relativamente alla realizzazione di un impianto sportivo polivalente, in grado di rispondere anche alle esigenze didattiche afferenti al corso di laurea in Scienze Motorie, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre 2017 è stata approvata la prima fase del «Progetto Olimpia» ed è stato conferito l'incarico alla Concessionaria di redigere il progetto



definitivo dell'opera in argomento, ai fini della richiesta, previa ulteriore approvazione del Consiglio d'Amministrazione, delle prescritte autorizzazioni urbanistico-edilizie. La prima fase del Progetto Olimpia prevede la realizzazione di un campo da cricket e di spogliatoi con pista di atletica intorno al terreno di gioco, un impianto di fitodepurazione, il percorso attrezzato con n. 11 stazioni di rilevazione biometrica, una palestra polivalente regolamentare per basket/pallavolo ed altre attività con spogliatoi, il laboratorio di Scienze Motorie con pistino di atletica outdoor, gli ambienti

di supporto alla palestra ed al laboratorio, i parcheggi comprensivi delle stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche ed il progetto di ricerca di Medicina Sportiva. Nella stessa seduta il Consiglio ha definito il tema del reperimento dei necessari fondi al fine di realizzare il suddetto progetto, deliberando di ricorrere a un mutuo di durata ventennale, a decorrere dal 1° gennaio 2018, presso l'Istituto per il Credito Sportivo per l'importo di Euro 13.598.486. Il contratto di prestito è stato perfezionato in data 25 luglio 2018 con atto del Notaio Avv. Antonio Germani e registrato il 3 agosto 2018. In data 28 settembre 2018 è stato effettuato l'accreditamento relativo all'erogazione del finanziamento tramite versamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, alla banca tesoriera Unicredit SpA.

4.5.4 Manutenzione e gestione degli impianti

Relativamente al servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria degli impianti e di gestione e riqualificazione degli stessi, l'Università ha affidato - nei limiti dello stanziamento previsto nel contratto di affidamento dei lavori - alla Società Rekeep SpA (già Manucoop Facility Management SpA), l'ottimizzazione delle strutture universitarie.

Per quanto invece attiene all'ammodernamento dell'illuminazione stradale, ha avuto inizio nel 2018 l'ammodernamento dell'illuminazione della rete viaria all'interno del Campus universitario.

4.5.5 Patrimonio mobiliare

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, nel corso dell'esercizio 2018 sono stati allestiti e resi operativi gli uffici della nuova sede del Rettorato e ultimate le attività volte al trasferimento del personale dell'Amministrazione Generale e della Macroarea di Giurisprudenza presso la nuova sede di Via Cracovia. È stata completata la nuova biblioteca di area giuridica con arredi ed attrezzature specifiche e traslocato il relativo patrimonio librario.

Tra le principali attività ed iniziative inerenti la gestione del patrimonio mobiliare nell'anno 2018, si ricorda:

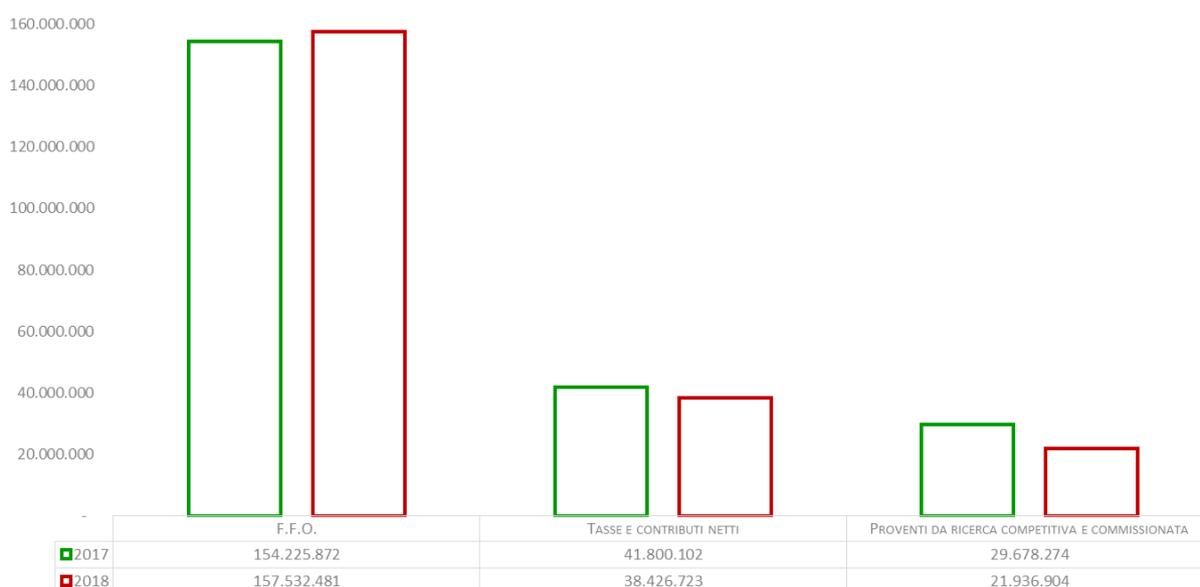
- Espletamento di una procedura di gara per la fornitura di un ulteriore archivio compattabile utile per far fronte alle esigenze di archiviazione dell'Amministrazione Generale;
- Manutenzione di tutte le apparecchiature multimediali di supporto alla didattica dell'intero Ateneo;
- Gestione del magazzino di Ateneo per la corretta e mirata distribuzione del materiale di consumo e di cancelleria sia nell'ottica di risparmio della spesa sia per indirizzare il personale verso una politica di sviluppo sostenibile;
- Su indicazione delle Direzioni competenti sono state effettuate le procedure di acquisto necessarie al funzionamento degli uffici e al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo; sono, pertanto, state avviate numerose procedure di gara (RDO), Trattative dirette o Ordini Diretti di Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

5. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEO

5.1 PROVENTI

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da FFO, dei proventi da contribuzione degli studenti e dei proventi propri da ricerca (competitiva e commissionata) a confronto con i medesimi dati riferiti all'esercizio 2017.

PROVENTI DA F.F.O., DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA E DA RICERCA



PROVENTI DA FFO

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (ad

eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie. Complessivamente, il Fondo di finanziamento ordinario MIUR 2018 si attesta a circa 7,319 miliardi di Euro con un incremento di 337 milioni (4,8%) rispetto all'FFO 2017. In particolare:

In particolare:

- quota base, in proporzione al "peso" di ogni università, per 4,329 miliardi di Euro, pari a circa 59% del totale;
- quota premiale da assegnare agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, sempre utilizzando i dati relativi alla VQR 2011-2014, e per il restante 20% in base ai risultati relativi alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei, per 1,693 miliardi di Euro, pari a circa il 24% del totale;
- interventi previsti da disposizioni legislative (tra cui: consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013; finanziamento del Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), della L. 240/2010, ai sensi dell'art. 1, co. 247, della L. 208/2015; finanziamento del Piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 1, co. 206, della L. 208/2015; finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, co. 314-337, della L. 232/2016; parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, ai sensi dell'art. 1, co. 629, della L. 205/2017; assunzione di ricercatori di cui all' art. 24, co. 3, lett. b), della L. 240/2010, e conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 1, co. 633, della L. 205/2017) per 625 milioni di Euro;
- interventi a favore degli studenti per 336 milioni di Euro;
- quota perequativa, pari a circa il 2% del totale, per 145 milioni di Euro;
- altri interventi per 191 milioni di Euro.

La tabella che segue mostra la composizione dell'FFO per il nostro Ateneo nel 2018, a confronto con l'esercizio precedente.

	2018 D.M. 587/2018	2017 D.M. 610/2017
INTERVENTI QUOTA BASE	95.473.874	101.537.660
ASSEGNAZIONE QUOTA PREMIALE	39.437.469	36.112.469
PEREQUATIVO	2.621.920	2.631.835
UNA TANTUM	36.499	41.525
FFO STRUTTURALE	137.569.762	140.323.489
TAGLIO EDILIZIA	-	-
FFO NETTO	137.569.762	140.323.489
NO TAX AREA	2.272.658	761.839
DIVERSAMENTE ABILI	182.865	165.260
PIANO STRAORDINARIO I FASCIA	231.717	231.717
PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI	1.231.763	1.231.763
PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI	2.829.657	2.829.657
RECLUTAMENTO RICERCATORI ART 24 C 3 LETT. B) L 240/2010	266.667	118.138
BORSE POST LAUREAM	6.249.259	5.421.347
FONDO SOSTEGNO GIOVANI	1.020.540	1.014.311
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	991.623	991.621
CONSORZI INTERUNIVERSITARI	-	132.152
COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA	-	33.926
INTEGRAZIONE MATERNITÀ ASSEGNISTI DI RICERCA	70.096	91.652
INCENTIVARE L'ATTIVITÀ BASE DI RICERCA	-	579.000
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	3.213.124	-
COMPENSAZIONE BLOCCO SCATTI STIPENDIALI 2011-2015	1.402.750	-
ALTRE ASSEGNAZIONI	19.962.719	13.602.383

ASSEGNAZIONI PER OBBLIGAZIONI ASSUNTE NEI PREGRESSI ESERCIZI	1.500.000	1.500.000
INTERVENTI STRAORDINARI	-	300.000
TOTALE¹	159.032.481	155.725.872

PROVENTI DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, si riporta di seguito la composizione della medesima nell'esercizio 2018, a confronto con l'esercizio. Come mostrato dal grafico, si registra un decremento del 13% dei proventi da tasse e contributi per corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, un incremento (6,6%) nei proventi da alta formazione (post lauream) e un incremento (11,4%) nella rimanente contribuzione studentesca (test di pre-immatricolazione, "Percorso 24 CFU", contributi per esami di Stato, altri contributi diversi).

Il minor gettito rispetto all'esercizio a confronto, come indicato anche nella Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2018, è in gran parte determinato dall'applicazione della disciplina prevista dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (introduzione della cd. "No-tax Area").

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI PER LA DIDATTICA



PROVENTI DA RICERCA COMPETITIVA E RICERCA COMMISSIONATA

In queste voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca suddivisi per ente finanziatore. Tali proventi, maturati per competenza nell'esercizio in esame sulla base dei relativi costi sostenuti, in coerenza con il principio della "commessa completata" indicato dal MIUR, mostrano una diminuzione di 7.060 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

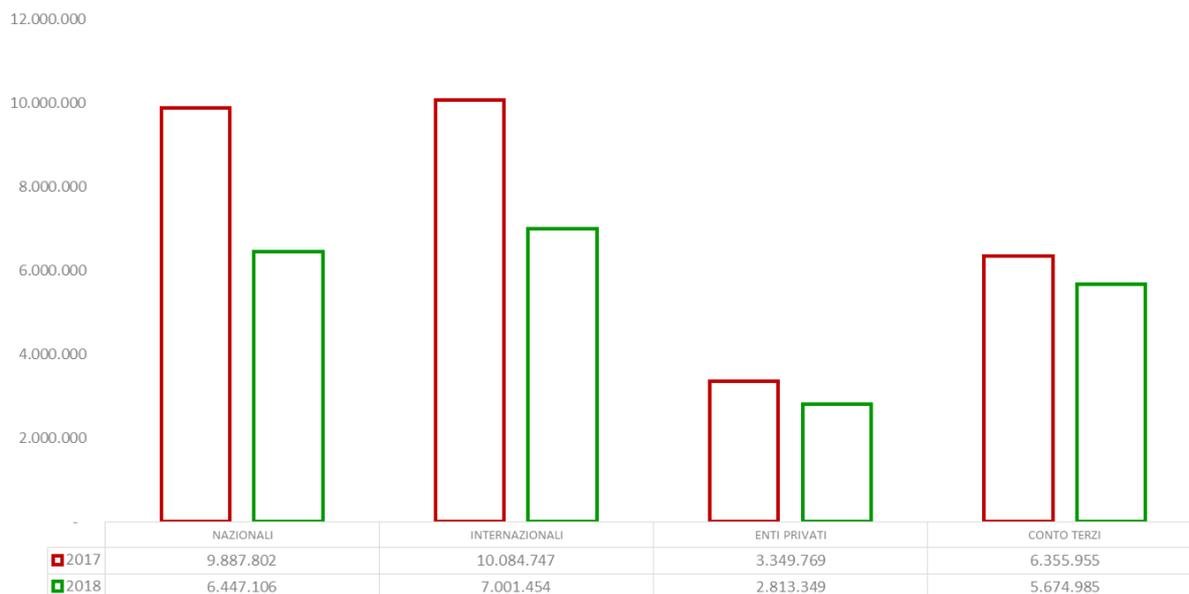
I proventi da ricerca competitiva sono generati per il 43% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 40% da enti italiani pubblici (ministeri, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 17% da enti italiani di diritto privato. La riduzione più significativa è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da enti pubblici italiani, che si riducono da 9.887 migliaia di Euro del 2017 a 6.447 migliaia di Euro del 2018 (-35%).

I proventi derivanti alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica ammontano a 5.675 migliaia di Euro 2018, in flessione di 681 migliaia di Euro (111%) rispetto al 2017.

Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

¹ Il dato della tabella differisce da quello presentato nel grafico «Ricavi da contribuzione e FFO» in quanto quest'ultimo non include le assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi per 1.500 migliaia di Euro.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA RICERCA



5.2 COSTI

Il **costo per le risorse umane** rappresenta senza dubbio la posta maggiormente significativa (61,27%) degli oneri operativi del conto economico e, dopo un incremento nel precedente esercizio, risulta - come costo totale - pienamente in linea con il 2017 (-0,19%).

Il costo del personale docente e ricercatore rappresenta il 74,7% del totale nel 2018 (con una riduzione del -1,67% rispetto all'esercizio precedente), mentre il costo del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario rappresenta il 23,5% del totale, con un incremento del 4,46% rispetto all'esercizio 2017. I criteri di distribuzione vigenti prevedono la suddivisione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale tecnico amministrativo.

COSTO DEL PERSONALE



Numerosità del personale di ruolo

ANNO	PROFESSORI	PROFESSORI	RICERCATORI	DIRIGENTI	AMMINISTRATIVI E	TOTALE
	ORDINARI	ASSOCIATI			TECNICI	
2018	325	414	433	5	961	2.138
2017	317	418	485	4	970	2.194
	2.52%	(0,96%)	(10,72%)	25%	(0,93%)	(2,55%)

Dopo il costo del personale, la seconda maggiore tipologia di costi (29,29%) è rappresentata dai **costi della gestione corrente**, dal cui sostenimento dipende il funzionamento delle strutture.

Di questi:

-  il 43,67% è costituito da costi sostenuti per l'erogazione di servizi agli studenti (42,27% nel 2017). È interessante notare come il 93,25% dei proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi dell'anno sia distribuito agli studenti stessi tramite l'erogazione di borse di studio, assegni, collaborazioni a tempo parziale, mobilità internazionale degli studenti ed altri servizi (mobilità, attività culturali, sostegno agli studenti disabili ecc.). La percentuale di distribuzione agli studenti si incrementa rispetto all'esercizio a confronto (83,19% nel 2017);
-  il 35,49% è rappresentato da costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (37,35% nel 2017);
-  l'8,49% dei costi per la gestione corrente è rappresentato da costi direttamente connessi all'attività di ricerca svolta in partnership con altre università ed enti di ricerca; nel 2018 il costo per trasferimenti a partner di progetti, coordinati da Tor Vergata in qualità di capofila, cresce del 3,02%.

COMPOSIZIONE DEI COSTI PER LA GESTIONE CORRENTE



5.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

L'attivo patrimoniale risultante dal Bilancio unico d'Ateneo ammonta a 805.631 migliaia di Euro.

L'attivo immobilizzato, composto da immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ammonta a 613.715 migliaia di Euro (al netto dei relativi fondi ammortamento, ove applicabili), in linea con l'esercizio precedente (incremento del valore netto contabile di 81 migliaia di Euro).

L'attivo circolante, inclusivo dei ratei e risconti attivi, ammonta a 191.916 migliaia di Euro.

La struttura patrimoniale, dal lato degli impieghi, si mostra quindi notevolmente rigida, con una componente immobilizzata pari al 76% dell'attivo.

Il passivo patrimoniale si compone per 98.410 migliaia di Euro di patrimonio netto, al quale vanno aggiunti, per natura, 483.587 migliaia di Euro di risconti passivi sugli investimenti realizzati dall'Ateneo avvalendosi di finanziamenti e contributi a fondo perduto e 77.813 migliaia di Euro di finanziamenti bancari a medio/lungo termine. La somma di queste tre voci patrimoniali (659.810 migliaia di Euro) copre totalmente l'attivo immobilizzato, garantendo una coerenza tra attivo immobilizzato e fonti 'fisse' di finanziamento.

I debiti a breve termine ammontano a 51.095 migliaia di Euro, i fondi per rischi ed oneri a 20.995 migliaia di Euro.

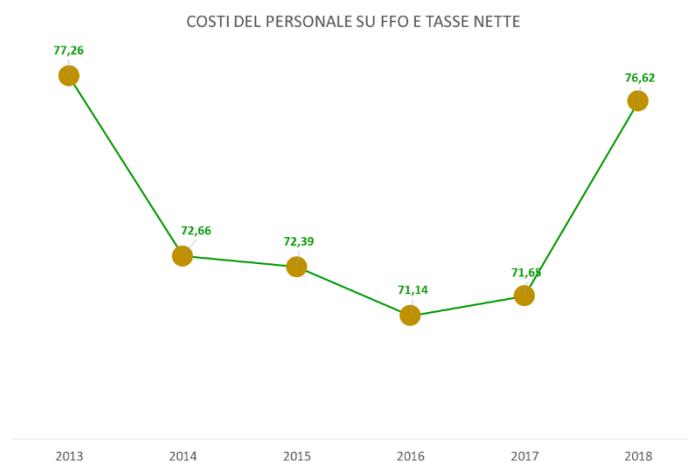
5.4 INDICATORI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore analisi e leggibilità degli equilibri e delle dinamiche sottese ai dati contabili, si ritiene utile proporre un'analisi di alcuni indicatori di bilancio. I valori degli indicatori previsti dal MIUR sono riportati nella tabella che segue.

<i>Indicatori ministeriali</i>	2018	2017	2016	2015	2014	2013
COSTI DEL PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE	76,62%	71,65%	71,14%	72,39%	72,66%	77,26%
INDEBITAMENTO	11,10%	9,26%	2,71%	2,84%	2,84%	3,60%
INDICE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (ISEF)	1,03%	1,09%	1,13%	1,11%	1,10%	1,04%

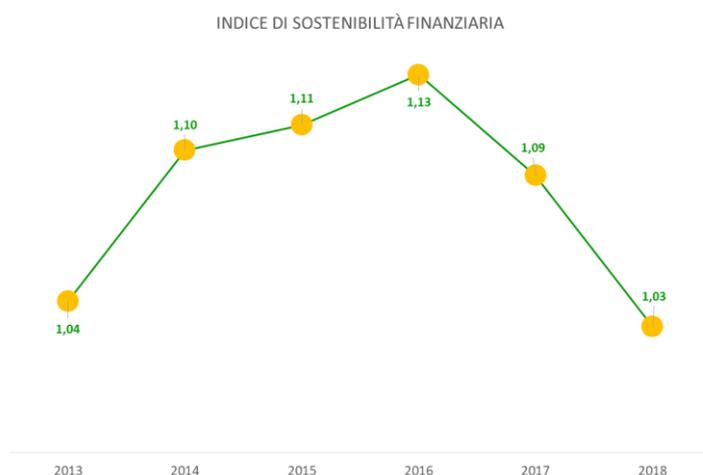
Al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti i seguenti indicatori fondamentali:

-  Costo del personale su FFO e tasse nette;
-  Indice di indebitamento;
-  Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).



L'indicatore **Costi del personale su FFO e tasse nette** è calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia finanziamento ordinario ministeriale più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'**80%**. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il sostenimento di altri costi. L'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 ed un nuovo incremento a partire dall'esercizio 2017 dovuto all'incremento del costo del personale, pur rimanendo nettamente sotto il valore di riferimento.

L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%. Anche l'indice di indebitamento mostra un trend virtuoso di decrescita dal 2013 al 2016, mentre si innalza dal 2017 poiché sull'esercizio oggetto del presente bilancio e sull'esercizio precedente hanno iniziato a gravare non solo le rate di preammortamento del mutuo di 63 milioni sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'edificazione del Nuovo Rettorato, ma l'imputazione delle rate di ammortamento.



L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata netta (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi. Anche in questo caso, il valore dell'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 ed una riduzione nel 2017 dovuta principalmente all'incremento dei costi del personale.

Occorre sottolineare che gli indicatori sopra riportati sono utilizzati dal Ministero per ripartire fra gli atenei l'ammontare di risorse derivante dai pensionamenti dell'anno precedente e da impiegare per i futuri reclutamenti. In relazione alla percentuale di turn-over annualmente stabilita dalla legge di stabilità, l'ammontare di punti-organico complessivamente disponibile per il sistema viene attribuito alle sedi in funzione dei valori assunti dagli indici calcolati. In particolare migliorando lo scarto tra l'indice di costo del personale e quello teorico di soglia pari all'80%, un ateneo beneficia di una maggiore attribuzione di punti organico ministeriali per le assunzioni del personale poiché è considerato virtuoso nella gestione dei costi.

Nell'anno 2018, in base ai valori consuntivi dell'anno 2017, all'Ateneo di Roma «Tor Vergata» sono stati riattribuiti 31,04 P.O. pari all'80,94% delle cessazioni 2017 (D.M. n. 873 del 2018).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2018 è stato calcolato, così come previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

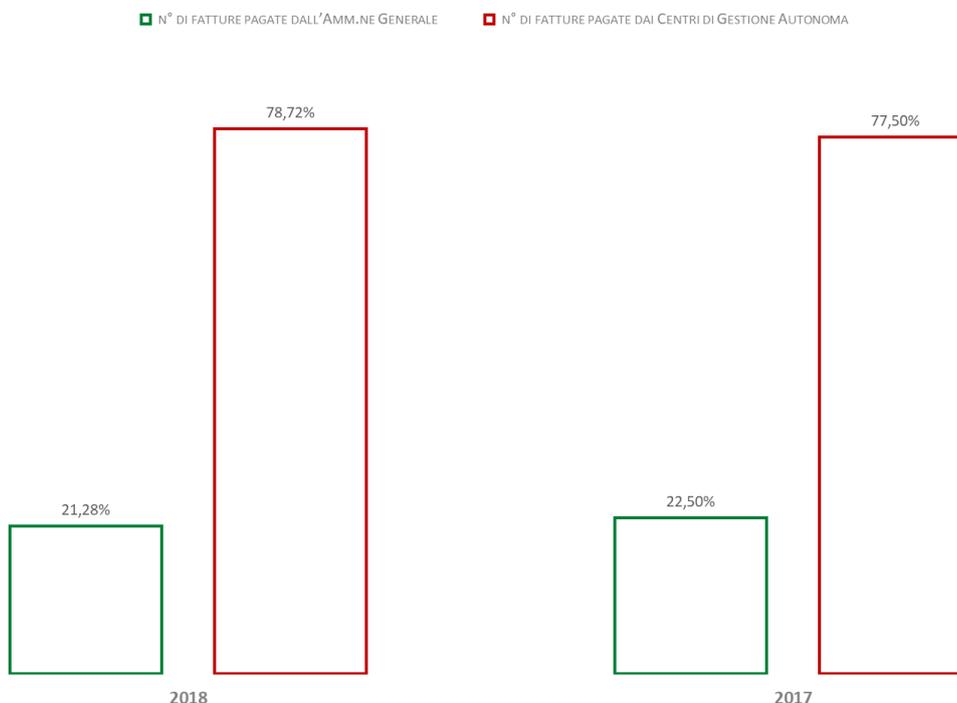
La tabella che segue, oltre a fornire il dato dell'indicatore, indica il numero delle fatture nel periodo di riferimento, distinto tra Amministrazione generale e Centri di Gestione Autonomi.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017
INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	2,45	7,46
<i>n° di fatture pagate dall'Amm.ne Generale</i>	2.368	2.747

n° di fatture pagate dai Centri di Gestione Autonomia
Totale n° di fatture pagate

8.759	9.461
11.127	12.208

Dalla tabella si può apprezzare il miglioramento dell'indicatore rispetto all'anno finanziario precedente e la riduzione di oltre un punto percentuale del peso del numero di fatture pagate dall'Amministrazione Generale rispetto al totale, come mostrano le rappresentazioni grafiche che seguono.



Da ultimo si è ritenuto di mostrare l'andamento di due indicatori comunemente utilizzati per valutare la **liquidità primaria** e la **solidità patrimoniale**, in quanto utili alla pianificazione futura, pur rimarcando la necessità di considerare i risconti passivi su contributi agli investimenti (483.587 migliaia di Euro) alla stregua di riserve di patrimonio netto, stanti i principi contabili specifici per gli atenei statali:

	2018	2017
<i>Disponibilità liquide</i>	5.495.706	10.781.992
<i>Debiti a breve termine</i>	51.095.284	50.172.082
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	10,75%	21,49%
<i>Patrimonio netto</i>	98.409.934	97.073.248
<i>Totale delle immobilizzazioni</i>	613.715.492	613.634.537
INDICE DI COPERTURA	16,04%	15,82%

Dai dati si evince un valore di liquidità che va tenuto attentamente monitorato, che è peggiorato nel corso dell'ultimo esercizio per effetto del persistente mancato incasso di partite creditorie verso il Ministero di Economia e Finanza e verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata. L'indice di copertura evidenzia inoltre, pur tenendo conto di quanto sopra indicato, l'opportunità di continuare a prevedere, in prospettiva, un incremento complessivo del patrimonio netto dell'ente, anche per far fronte alle future esigenze di investimento.

6. RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI

L'Ateneo partecipa in enti terzi, in coerenza con il perseguimento dei propri fini istituzionali e per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica, ricerca e terza missione.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2018 si è svolta attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi al fine di proseguire nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni, in ossequio ai principi di controllo e gestione derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017).

In particolare, avendo rilevato la possibilità di trasferire le attività svolte dalla Società Consortile CARMA a r.l. ad un Centro interdipartimentale di ricerca (struttura interna all'Ateneo) ed essendosi manifestata la volontà degli altri soci di procedere allo scioglimento della società, nel giugno 2018 l'Università ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione della società consortile. Per quanto riguarda la Società per il Parco Scientifico Romano (controllata dall'Università, che ne detiene l'85% del capitale) si segnala che l'Ateneo ha deliberato nel novembre 2018 di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, il cui termine era già fissato al 31 dicembre 2018).

In esito alla ricognizione delle società Spin-off universitarie costituite da più di cinque anni, sono stati avviati i procedimenti di dismissione mediante cessione della quota di partecipazione dell'Ateneo nelle società Intellienergia S.r.l., Tiberlab S.r.l. e Algares S.r.l., proponendo agli altri soci la possibilità di esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto. È inoltre in corso la valutazione di possibili soluzioni per la dismissione della partecipazione in Radio6ense S.r.l..

È tuttora in corso il procedimento di liquidazione di PET-Tor Vergata S.c.ar.l., mentre il procedimento di cessione della partecipazione nello spin-off Reveal S.r.l. non si è concluso positivamente poiché l'unico soggetto che aveva manifestato interesse non ha poi dato effettivo seguito alla proposta. Per le società con caratteristica di spin-off universitario costituite da più di cinque anni, oltre a portare a termine i procedimenti già avviati, l'Ateneo proseguirà nell'attività di valutazione dell'effettiva funzionalità delle partecipazioni al processo di valorizzazione e trasferimento tecnologico, dismettendo appena possibile quelle che saranno ritenute non più necessarie.

Gli enti considerati nello Stato Patrimoniale sono esclusivamente società, consorzi e fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Ateneo ovvero per i quali l'Ateneo ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente (non sono pertanto incluse le associazioni e le appartenenze a network). Si tratta precisamente di n. 5 enti controllati (n. 3 fondazioni, n. 1 società consortile a responsabilità limitata e n. 1 consorzio) e di n. 51 enti partecipati senza esercizio del controllo (n. 30 consorzi, n. 5 società consortili a responsabilità limitata, n. 15 società a responsabilità limitata e n. 1 fondazione). Con riferimento a quest'ultima (Fondazione Policlinico Tor Vergata), ampia informativa circa i rapporti tra l'Ateneo e la partecipata sono forniti nella Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo, alla quale pertanto si rimanda.

In materia di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed attinenti ai rapporti tra l'Ateneo e le società partecipate, si fa presente che in data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università dal capitale sociale della controllata Consorzio CREA Sanità, a conclusione del processo di cessione della quota. Sono invece in fase conclusiva, ma non concluse alla data di approvazione del presente documento, le procedure di liquidazione della controllata Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

7. CONCLUSIONI

I risultati della gestione 2018 continuano a presentare un utile di gestione nonostante la forte riduzione sia delle contribuzioni studentesche, determinata dalle nuove norme sul diritto allo studio che non sono state adeguatamente finanziate dal Ministero, sia dalla continua contrazione della parte strutturale del FFO, al netto delle risorse vincolate. Inoltre si osserva una leggera riduzione delle entrate da ricerca commissionata e una riduzione più marcata dei proventi da finanziamenti competitivi. Tale riduzione è da attribuirsi alla temporalità di assegnazione dei progetti e quindi alla loro effettiva attuazione economica. Gli accertamenti delle entrate di natura finanziaria hanno fatto rilevare un incremento di circa 5 milioni di euro che avrà effetti economici, in termini di ricavi e costi, sulla gestione 2019.

Nonostante la congiuntura molto difficile che continua a presentare per l'Italia un forte sotto-finanziamento degli atenei rispetto ai competitor europei, è stato possibile con una attenta politica di controllo di gestione, senza ridurre i servizi agli studenti - che sono aumentati - e le risorse destinate alle attività a supporto della didattica e della ricerca di Ateneo, avere ancora un utile della gestione che va a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale dell'Ateneo.

Il rafforzamento della struttura patrimoniale rappresenta uno degli elementi prioritari di politica di bilancio anche per i prossimi anni, per sostenere gli investimenti ormai indilazionabili che vedono tra le priorità la realizzazione del nuovo corpo aule vicino al Rettorato, la manutenzione straordinaria dei fabbricati che ospitano la macroarea di Scienze nonché il trasferimento della macroarea stessa nel campus universitario, per citare i principali.

Per poter proseguire in questa direzione appare importante perseguire una attenta politica delle entrate favorendo la crescita dei proventi da ricerche commissionate e soprattutto quelle da finanziamenti competitivi, con l'impegno dei dipartimenti a dedicare attenzione e impegno per il raggiungimento di questi obiettivi.

Altrettanto importante appare la valutazione attenta dell'entità delle contribuzioni studentesche, per recuperare almeno parte delle forti riduzioni commentate poc'anzi e soprattutto appare strategico perseguire con maggiore forza la politica già avviata di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e dei servizi erogati agli studenti per aumentare il numero delle immatricolazioni, pur tenuto conto della problematica relativa al trasporto pubblico – riducendo anche gli abbandoni – verso un obiettivo di numero complessivo di studenti per la nostra Università il più vicino possibile ai 40.000. Tale obiettivo appare di particolare importanza anche con riferimento alla sostenibilità complessiva delle risorse attivate dall'Ateneo. Si segnala infatti che il rapporto tra il costo complessivo del personale docente e ricercatore e il numero di studenti è tra i più alti a livello nazionale. Questo ci penalizza fortemente nella distribuzione del FFO per la quota base (quella più rilevante in termini quantitativi e, per una importante frazione, dipendente dal costo standard) e anche ovviamente nella distribuzione di Punti Organico per il reclutamento. Quindi per mantenere e aumentare la capacity di Ateneo in termini di professori e ricercatori – continuando ad offrire ai nostri giovani uno sbocco professionale altamente qualificato e rafforzando anche la qualità già alta della ricerca di Ateneo – è prioritario perseguire una strategia di incremento degli studenti senza penalizzare le entrate complessive e senza condizionamenti rispetto ai noti punti di debolezza relativi al trasporto pubblico.

Appare inoltre ormai non più dilazionabile e auspicabile, tenuto conto dello sblocco delle progressioni economiche dei professori e dei ricercatori e del riavvio della contrattazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, una inversione di tendenza e quindi un incremento della parte strutturale del FFO. Si ricorda infatti che il comparto università è tra i pochissimi all'interno della PA a dover assorbire, senza risorse aggiuntive stanziato appositamente dai ministeri, gli incrementi stipendiali e contrattuali sui propri bilanci: una politica fortemente in contraddizione con il ruolo che l'alta formazione e la ricerca dovrebbero avere nelle strategie di sviluppo del Paese.

Un commento e un'attenzione particolare merita infine la situazione di liquidità dell'Ente che è messa a dura prova e si presenta in prospettiva nel corso del 2019 da monitorare con attenzione per effetto da un lato della forte esposizione creditizia nei confronti del MEF relativamente agli specializzandi medici - annualmente l'Ateneo anticipa senza essere rimborsato una somma variabile tra 4 e 5 milioni di Euro con una esposizione totale che oggi ha raggiunto e superato i 23 milioni di euro – e dall'altro dal ritardo per la firma dell'atto aggiuntivo con la Regione per la chiusura del percorso relativo al Policlinico Tor Vergata, in applicazione della legge 517/1999. Nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata l'Ateneo vanta infatti un credito superiore a 95 milioni di Euro. In ordine a queste problematiche nonostante l'Università di Tor Vergata abbia ormai raggiunto una struttura equilibrata di costi e ricavi e finalmente una posizione patrimoniale più solida rispetto al passato - con gli indicatori di sostenibilità tutti in linea rispetto alle indicazioni normative – è ora necessario presidiare la conclusione, almeno entro l'estate del 2019, degli accordi con la Regione Lazio per la gestione del Policlinico e sollecitare il MEF al pagamento degli arretrati relativamente agli specializzandi per non interrompere gli investimenti edilizi che hanno oggi carattere di urgenza.

Verrà segnalato anche ai ministeri competenti che non potranno essere imputate all'Ateneo penalizzazioni inerenti l'eventuale sfioramento dagli obiettivi di fabbisogno e ritardi nei pagamenti per la fornitura di servizi, quando tali situazioni sono generate proprio dai ritardi del Ministero nel ripianamento della situazione debitoria verso l'Ateneo.

In conclusione possiamo affermare che l'Ateneo non ha ridotto il proprio impegno, che anzi è stato rafforzato, nella direzione di una attenzione in via prioritaria ai propri studenti e al rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Per non interrompere questa direzione virtuosa appare improrogabile prima di tutto l'impegno del Governo e dei ministeri competenti per un incremento delle risorse stanziato per il sistema universitario e per il rispetto del pagamento delle forti situazioni debitorie nei confronti degli atenei, ma anche un rinnovato sforzo da parte di tutte le componenti di Ateneo, in particolare i dipartimenti, per una ancora maggiore qualificazione, in tempi più rapidi, dell'offerta didattica aumentando significativamente il numero di studenti e per un incremento dell'attrazione di fondi di ricerca, sia competitivi sia nella relazione con il sistema produttivo.